Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "*Leonardo Sinisgalli*"

Indirizzi associati:

Settore Liceale: ***Classico e Scienze Umane*** *-* *Settore Economico:* ***Amministrazione Finanza Marketing e Turismo***

Settore Tecnologico: ***Costruzione Ambiente e Territorio*** *-* *Istruzione Professionale****: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale***

C.da Rotalupo snc tel. 0973 584195 – Liceo tel. 0973 584368

85038 - **SENISE** (PZ)

Cod. Mecc.: **PZIS01800L** - *C.F.*: **82000290765** - *Codice Univoco Fatturazione Elettronica:* **UFYRP8**

Web: **www.istsinisgalli.edu.it** - *e-mail:* **PZIS01800L@istruzione.it** - *Pec:* **PZIS01800L@pec.istruzione.it**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

A.S. 2025/2026

(ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D.lgs 62/2017 e dell' art. 10 -O.M. 54 del 26 marzo 2026)

I.S.I.S.-"L. SINISGALLI"-SENISE-PZ
Prot. 0003480 del 15/05/2026
IV (Entrata)

CLASSE V C

INDIRIZZO

SCIENZE UMANE



COORDINATORE

PROF.SSA RETTA MARIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROF.SSA ROSA SCHETTINI

INDICE

Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione dei licei (dpr 89/2010)	*pag. 2*
Le caratteristiche dell'indirizzo	*pag. 4*
Discipline e ore di insegnamento	*pag. 5*
Variazione del consiglio di classe	*pag. 6*
Prospetto della classe	*pag. 6*
Presentazione della classe	*pag. 7*
Obiettivi trasversali	*pag. 7*
Percorsi interdisciplinari (CLIL)	*pag. 8*
Metodologie e strumenti didattici	*pag. 8*
Attività di ampliamento dell'offerta formativa	*pag. 10*
Obiettivi specifici di apprendimento relativi all'insegnamento dell'Educazione Civica	*pag.10*
Formazione Scuola Lavoro	*pag. 11*
Attività relative alla formazione Scuola-Lavoro (ex. PCTO) realizzate nel triennio	*pag. 12*
Modulo 30 ore annue per il triennio	*pag. 14*
Verifiche e valutazioni	*pag. 16*
Elementi e criteri per la valutazione finale	*pag. 16*
Allegato 1: schede disciplinari	*pag. 17*
Scheda disciplinare di Lingua e Letteratura Italiana	*pag. 17*
Scheda disciplinare di Filosofia	*pag. 22*
Scheda disciplinare di Economia	*pag. 25*
Scheda disciplinare di Lingua e Cultura Inglese	*pag. 28*
Scheda disciplinare di Scienze Naturali	*pag. 31*
Scheda disciplinare di Fisica	*pag. 35*
Scheda disciplinare di Matematica	*pag. 38*
Scheda disciplinare di Scienze Motorie e Sportive	*pag. 41*
Scheda disciplinare di Lingua e cultura latina	*pag. 43*
Scheda disciplinare di Scienze Umane	*pag. 47*
Scheda disciplinare di Storia	*pag. 53*
Scheda disciplinare di Storia dell'Arte	*pag. 56*
Scheda disciplinare di Religione Cattolica	*pag. 59*
Allegato 2: griglie di correzione 1ª prova	*pag. 62*
Griglia di correzione 1ª prova - Tipologia A	*pag. 62*
Griglia di correzione 1ª prova - Tipologia B	*pag. 64*
Griglia di correzione 1ª prova - Tipologia C	*pag. 66*
Allegato 3: griglia di correzione 2ª prova	*pag. 69*
Allegato 4: griglia di correzione prova orale	*pag. 71*
Allegato 6: griglia di attribuzione del credito scolastico	*pag. 73*
Composizione del consiglio di classe	*pag. 74*

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE A CONCLUSIONE DEL SECONDO CICLO DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEI LICEI (DPR 89/2010)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (art. 2 comma 2 del regolamento recante la Revisione dell'assetto *ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. Spetta, infatti, alla libera progettazione dell'insegnante e alla sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti operare concretamente e in maniera decisiva al successo formativo dei ragazzi. Resta fermo il principio per il quale la libertà del docente di progettare si muove sempre nell'alveo delle Indicazioni Nazionali e si inserisce armonicamente della progettazione condivisa, preventivata e inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Un PROF che viene costruito dall'istituzione scolastica attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi.

Per poter delineare con chiarezza quali sono i <u>risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali</u> a conclusione dello specifico corso di studi a cui deve puntare la progettazione sia del Consiglio di Classe sia dei singoli docenti all'interno del percorso liceale si fa riferimento al Testo Ministeriale approvato in seconda ed ultima lettura dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 4 febbraio 2010 (come modificato a seguito del concerto con il MEF. 2).

Dal sopracitato Testo emerge, infatti, che la cultura liceale deve consentire di approfondire e sviluppare **conoscenze** e **abilità**, maturare **competenze** e acquisire **strumenti** nelle seguenti aree:

1. metodologica;
2. logico argomentativa;
3. linguistica e comunicativa
4. storico-umanistica;
5. scientifica, matematica e tecnologica.

Nello specifico, si dovrà prevedere risultati specifici (in termini di abilità, conoscenze, competenze e strumenti) per le singole aree.

1. **Area metodologica**:

- aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti;
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. **Area logico-argomentativa**:
   - saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
   - acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;
   - essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
3. **Area linguistica e comunicativa**:
   - padroneggiare pienamente la lingua italiana. In particolare: a) dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; b) saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; c) curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
   - aver acquisito - in una lingua straniera moderna - strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
   - saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
   - saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
4. **Area storico-umanistica**:
   - conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
   - conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
   - utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea;
   - conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
   - essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;

- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. **Area scientifica, matematica e tecnologica**:
   - comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
   - possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
   - essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
   - comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

IL PROFILO DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

"*Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane*". (art. 9 comma 1 del già citato *Testo Ministeriale*).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali sopra riportati, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

DISCIPLINE E ORE DI INSEGNAMENTO

DISCIPLINE	*1° biennio*		*2° biennio*		*5° anno*	
	Cl. 1 ^	*Cl. 2 ^*	*Cl. 3 ^*	*Cl. 4 ^*	*Cl. 5 ^*	*Voto*
Lingua e letteratura italiana	*4*	*4*	*4*	*4*	*4*	*Unico*
Lingua e cultura latina	*3*	*3*	*2*	*2*	*2*	*Unico*
Storia e Geografia	*3*	*3*	*-*	*-*	*-*	*Unico*
Storia	*-*	*-*	*2*	*2*	*2*	*Unico*
Filosofia	*-*	*-*	*3*	*3*	*3*	*Unico*
*Scienze Umane**	*4*	*4*	*5*	*5*	*5*	*Unico*
Diritto ed Economia	*2*	*2*	*-*	*-*	*-*	*Unico*
Lingua e cultura straniera	*3*	*3*	*3*	*3*	*3*	*Unico*
*Matematica***	*3*	*3*	*2*	*2*	*2*	*Unico*
Fisica	*-*	*-*	*2*	*2*	*2*	*Unico*
*Scienze Naturali****	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*	*Unico*
*Geografia Economica*****	*2*	*2*	*-*	*-*	*-*	*Unico*
*Economia*****	*-*	*-*	*1*	*1*	*1*	*Unico*
Storia dell'Arte	*-*	*-*	*2*	*2*	*2*	*Unico*
Scienze motorie e sportive	*2*	*2*	*2*	*2*	*2*	*Unico*
Religione cattolica - Materia alternativa	*1*	*1*	*1*	*1*	*1*	*Unico*
Totale ore settimanali	*29*	*29*	*31*	*31*	*31*	
Totale ore annuali	*957*	*957*	*1023*	*1023*	*1023*	

Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia ** con Informatica al primo biennio * Biologia, Chimica, Scienze della terra **** Ampliamento del curricolo*

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA		a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026
✓	ITALIANO	TOTARO L.	TOTARO L.	TOTARO L.
✓	LATINO	RETTA M.	RETTA M.	RETTA M.
✓	STORIA	DI GIACOMO A.	DI GIACOMO A.	DI GIACOMO A.
✓	SCIENZE UMANE	SETARO M. F.	SETARO M. F	SETARO M. F
✗	FILOSOFIA	MORANO C.	PAPALEO M.	CAFARO D.
✓	MATEMATICA E FISICA	UCCELLI E.	UCCELLI E.	UCCELLI E.
✓	INGLESE	FORTUNATO D.	FORTUNATO D.	FORTUNATO D.
✗	SCIENZE NATURALI	SANTAGATA M.M.	SANTAGATA M.M.	SANTORO E.
✗	ECONOMIA	CELANO L.	CELANO L.	IANNIBELLI F.
✗	STORIA DELL'ARTE	DI PIERRO N.	MANCO E.	FERRARO A.
✓	SCIENZE MOTORIE	CHIAPPETTA M.	CHIAPPETTA M.	CHIAPPETTA M.
✓	RELIGIONE CATTOLICA	VIOLANTE M. A.	VIOLANTE M. A.	VIOLANTE M. A.

PROSPETTO DATI DELLA CLASSE				
Anno Scolastico	**n. iscritti**	**n. inserimenti**	**n. trasferimenti**	**n. ammessi alla classe success.**
2023/24	13	-	1	12
2024/25	12	-	1	11
2025/26	11	-		

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe VC del Liceo delle Scienze Umane è composta da undici alunni di cui uno con Bisogni educativi speciali, ben integrato nella classe e protagonista del Progetto didattico- educativo. Gli alunni provengono da diversi contesti territoriali e culturali e nel corso del quinquennio scolastico hanno consolidato il loro legame superando le iniziali disomogeneità di gruppo e hanno imparato a stringere solidi legami di amicizia mostrando un atteggiamento rispettoso e collaborativo. La crescente maturità sul piano personale e didattico che si è registrata soprattutto nel corso del secondo biennio e durante l'anno scolastico conclusivo ha reso gli alunni disponibili al dialogo educativo, rispettosi e partecipi in maniera attiva e consapevole alla vita della scuola. Il percorso formativo di ciascun alunno è risultato sereno e la buona disposizione ad apprendere, ciascuno secondo il proprio stile cognitivo, ha reso l'attività formativa, in gran parte, stimolante. Attraverso lo studio delle discipline specifiche ogni studente, in modo differenziato, in rapporto alla propria personalità, ha potuto approfondire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, dei propri reali interessi. Ciò ha consentito ad un certo numero di alunni di elaborare in modo autonomo percorsi culturali rispondenti alle proprie esigenze. Gli alunni, nel complesso, hanno imparato ad acquisire un metodo di studio efficace, hanno potenziato le capacità linguistiche distinguendo i diversi registri e usandoli in maniera adeguata alle diverse situazioni. Allo stesso modo hanno appreso a valutare e a discernere criticamente le possibili soluzioni interpretative attraverso l'analisi dei diversi testi. Nelle discipline afferenti all'area scientifica gli alunni hanno profuso un impegno sufficientemente adeguato nel tentativo di superare, con spirito costruttivo, alcune difficoltà iniziali insite nelle operazioni logico-matematiche. Il profilo complessivo della classe risulta essere buono. Nell'area attinente alle discipline linguistiche, nello specifico, nella lingua inglese, la classe possiede competenze non del tutto omogenee. Il percorso educativo e formativo ha rappresentato un importante momento di crescita personale, ogni alunno ha potuto esprimere le proprie potenzialità e rafforzare la propria identità. Il percorso quinquennale ha così contribuito non solo alla formazione culturale, ma anche allo sviluppo dell'autonomia, della consapevolezza di sé, elementi con cui poter affrontare con responsabilità e apertura le sfide che li attendono nel prosieguo del loro percorso di vita.

OBIETTIVI TRASVERSALI

Di seguito, vengono elencati gli ***Obiettivi Generali di Apprendimento o Trasversali*** che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- ricordare e richiamare le conoscenze acquisite;
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
- identificare i problemi ed individuare possibili soluzioni;
- padroneggiare pienamente la lingua italiana;
- saper lavorare in gruppo;
- migliorare le relazioni interpersonali;
- potenziare il senso di appartenenza al gruppo classe;
- sviluppare l'autoconsapevolezza e la coscienza critica;
- sapersi orientare nella ricerca di una identità personale, sociale e professionale;
- esercitare i diritti e i doveri della cittadinanza in una democrazia moderna;
- educare alla solidarietà e all'apertura nei confronti di culture diverse, all'accettazione e al rispetto di ogni persona e di ogni idea nella consapevolezza che la verità si ricerca in modo dialettico;

- promuovere una coscienza morale e civile sensibile ai valori della solidarietà, della tolleranza, della convivenza pacifica;
- adottare un comportamento corretto e responsabile nei confronti di insegnanti, compagni, personale non docente, nonché nell'utilizzo delle attrezzature, degli arredi e dei locali della scuola;

Per gli "***Obiettivi specifici disciplinari***" si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio. (***allegato 1 – n. 13 schede)***

PERCORSI INTERDISCIPLINARI (CLIL, ECC.)

Successivamente all'individuazione dei commissari d'esame il Consiglio di classe ha deliberato di veicolare l'insegnamento di **Storia dell'Arte** (commissario interno nella commissione degli Esami di Maturità) in lingua inglese. **I contenuti trattati sono elencati nella scheda del docente di Storia dell'Arte.**

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Le metodologie didattiche utilizzate nelle varie discipline sono state in sintesi:

- **Lezione frontale** finalizzata alla trasmissione di conoscenze, concetti, modelli, teorie, tecniche e terminologia specifica
- **Lezione dialogata e guidata** finalizzata all'acquisizione diretta e all'ampliamento delle conoscenze, allo sviluppo della creatività e della capacità di riflessione e di analisi e all'attivazione di comportamenti partecipativi
- **Lettura critica dei testi e anche traduzione per le lingue** finalizzate allo sviluppo di interpretazione e di analisi
- **Lavori di gruppo con ricorso alla tecnica del problem solving, allo studio di casi concreti e alle esercitazioni guidate** finalizzati allo sviluppo di abilità di analisi e di sintesi, di ricerca di soluzioni e di valutazioni

Per quanto riguarda il miglioramento del metodo di studio si è cercato di intervenire:

- Sulla **motivazione** che ha accompagnato anche la scelta di iscriversi a questa scuola
- Sulla **concentrazione**, di cui ciascuno è in grado di disporre
- sul **possesso di conoscenze di base**, necessarie per acquisire abilità superiori
- sull'**ascolto in classe,** nel senso di rendere proficuo lo stare in classe in riferimento allo studio domestico riguardante gli stessi argomenti
- sugli **interventi durante le video lezioni,** sulla **restituzione dei compiti assegnati** e sulla **presenza alle video lezioni**
- sull'utilizzo del **libro di testo** anche evidenziando sulle pagine le parole o le frasi chiave per far in modo che i libri si trasformassero in agevoli e produttivi strumenti di lavoro

Gli strumenti didattici sono stati i seguenti:

- libri di testo e libro digitale
- lavagna tradizionale, LIM
- dispense, appunti, mappe slide del docente
- giornali e documenti
- audio, CD rom
- Video lezioni
- Materiali attinti da YouTube
- Laboratori di Informatica, di Scienze, Fisica e palestra
- Come piattaforme si sono utilizzati il registro Argo e Microsoft Team

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato, per intero o con alcuni elementi, alle iniziative culturali, sociali e sportive proposte dall'Istituto e di seguito elencate:

- Attività di supporto psicologico con figura specialistica
- Percorsi di Formazione Scuola Lavoro
- Progetto Erasmus in Romania e Slovacchia
- Viaggio d'istruzione a Praga
- Attività organizzate dalla Biblioteca d'Istituto, nell'ambito del Patto locale per la Lettura del Lagonegrese
- Olimpiadi della Matematica e di Fisica
- Olimpiadi di Italiano
- Campionati della Filosofia
- Progetto per il conseguimento della Patente Europea ECDL
- PNRR - attività di Mentoring e corso di Inglese, Spagnolo

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Periodo dell'anno: 1º e 2º quadrimestre (33 ore)

Temi e obiettivi:

1) **Educare alla legalità e al contrasto alle Mafie** (nucleo tematico: **COSTITUZIONE**)
   a) Individuare nel testo della Costituzione i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti e nelle organizzazioni sociali le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione.
   b) Esplicitare la relazione tra il rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.
2) **La cultura della Protezione Civile** (nucleo tematico: **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**). **CITTADINANZA DIGITALE**
   a) Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.
   b) Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.
   c) Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

L'articolo 1, comma 6, del *Decreto Legge* n. 127 del 9 Settembre 2025, afferma che la denominazione "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento **(PCTO)"**, diventa "formazione scuola-lavoro **(FSL)"** introducendo una ridenominazione strategica che ha l'ambizione di restituire dignità pedagogica a un percorso formativo spesso sottovalutato.
La nuova denominazione risponde, dunque, a una precisa scelta di **indirizzo culturale e pedagogico**.
Il percorso è stato rinnovato ponendo, inoltre, un focus primario sulla tutela della sicurezza degli studenti.
Rimangono **fermi tutti gli obblighi di attivazione**, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa vigente. La riforma non tocca dunque la sostanza pedagogica dei percorsi, che continuano a rappresentare uno strumento privilegiato per l'acquisizione di **competenze trasversali** e per l'orientamento degli studenti verso scelte consapevoli per il futuro.
Più in generale, la riforma mira anche a riscoprire il valore educativo e culturale dell'esperienza di contatto con il mondo del lavoro. La nuova FSL è stata concepita per offrire esperienze quanto più professionalizzanti possibile, enfatizzando in particolare la centralità delle *soft skills* **(competenze trasversali),** considerate ormai indispensabili per un inserimento efficace nel mondo del lavoro.
Come i PCTO, la **Formazione Scuola-Lavoro** si rivolge in modo comprensibile a tutti gli attori coinvolti: studenti, famiglie, scuole, imprese, enti del terzo settore e pubbliche amministrazioni. L'obiettivo dichiarato è quello di consolidare la **dimensione orientativa** dei percorsi e la crescita delle competenze trasversali negli studi superiori.
L'attività di Formazione Scuola-Lavoro, rimane, pertanto, un punto fermo nel percorso di crescita e costituisce un passaggio chiave della prova orale del nuovo esame di Maturità.
La riforma non va a modificare il vincolo del monte ore, pari a 150 negli istituti tecnici ma l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i percorsi anche per un periodo superiore.
Le relative attività previste dallo stesso sono state individuate sulla base di esperienze che storicamente hanno contribuito a costruire un raccordo stretto e cooperativo con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio. Le attività sono state realizzate all'interno dei percorsi curricolari, cercando di attuare un modello di alternanza come approccio metodologico che potesse contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali e professionali in uscita.
Un'importante novità giunge dal *Decreto Ministeriale* n. 133 dell'8 Luglio 2025, che ha introdotto lo strumento del *monitoraggio qualitativo* dei percorsi di FSL. L'attività, effettuata ad opera dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE), ha lo scopo di monitorare i percorsi attivati dalle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado, statali e paritarie, del territorio nazionale, rilevando la qualità, l'efficacia, l'efficienza e l'innovatività ed eventuali criticità della progettazione dei percorsi.
Le finalità dei percorsi di FSL sono i seguenti:

- ✓ collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- ✓ correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- ✓ potenziare la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- ✓ rimotivare allo studio, arginando la dispersione scolastica, e valorizzare le eccellenze;
- ✓ attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo biennio, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- ✓ favorire l'orientamento dei giovani, valorizzandone le vocazioni personali.

In ottemperanza alla suddetta legge, la classe V C LSU ha preso parte, nel corso del triennio 2023-2026, ai progetti individuati dalla scuola in modo da raggiungere il monte ore minimo richiesto dalla normativa. Nell'anno scolastico 2023-2025, preliminarmente gli alunni hanno seguito il corso sulla sicurezza della durata complessiva di dodici ore, di cui 4 in modalità online e 8 in presenza attraverso incontri formativi con esperti esterni, che hanno fornito agli studenti elementi di diritto del lavoro e informazioni generali sulla sicurezza sul luogo di lavoro. Tuttavia, è stato all'esterno della scuola e

all'interno delle aziende che i ragazzi hanno svolto la parte quantitativamente e qualitativamente più significativa dei PCTO. Il terzo anno prevede, ormai da anni, la partecipazione dei ragazzi alle attività laboratoriali di "Sanremosol", nel corso delle quali la classe si è cimentata in attività culturali, musicali, di moda, arte ed enogastronomia. Si tratta di attività che mirano a fornire un'esperienza formativa dinamica e pratica, permettendo ai ragazzi di confrontarsi con professionisti di vari settori e di approfondire tematiche come la legalità, la violenza sulle donne, il bullismo e i valori dello sport. Il monte ore riconosciuto è stato di 40 ore.
Nel corso dell' a.s. 2024-2025, l'intera classe è stata coinvolta nelle attività di alternanza presso la struttura di accoglienza per malati psichiatrici "Casa Vallina", dove hanno vissuto un'esperienza altamente formante e significativa. Tutti i ragazzi sono attualmente in regole con le ore previste al termine del quarto anno. Infine, nel corso dell'attuale a.s., la classe ha svolto le proprie ore di alternanza presso scuole dell'infanzia e scuole primarie convenzionate.

ATTIVITÀ RELATIVE ALLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (EX PCTO) REALIZZATE NEL TRIENNIO

Il processo di attuazione della FSL prevede diverse fasi:

- ✓ **Orientamento e Progettazione**: Gli studenti vengono orientati sulla scelta delle attività più in linea con i loro interessi e il loro percorso di studi. Insieme ai docenti, definiscono gli obiettivi formativi e le competenze da sviluppare.
- ✓ **Realizzazione**: La fase pratica può svolgersi in diversi momenti dell'anno scolastico, spesso concentrata in blocchi di ore o distribuita con maggiore flessibilità, a seconda delle collaborazioni con le strutture ospitanti.
- ✓ **Documentazione e Valutazione**: Gli studenti sono tenuti a documentare le attività svolte, le competenze acquisite e le esperienze apprese attraverso relazioni, diari di bordo o portafogli digitali. La valutazione finale include sia la riflessione personale dell'alunno sia il feedback dell'ente ospitante e dei docenti. La richiamata circolare 133/2025 fa riferimento, inoltre, alla ricaduta su curricolo orientamento e occupabilità del percorso realizzato, come pure la realizzazione di un prodotto finale da parte dello studente.

Per la classe in questione, alla luce di quanto sopra, si riportano, in sintesi le attività svolte nel triennio

a.s. 2023/24
• Formazione sulla sicurezza • Attività di laboratori (Musica, Legalità) nell'ambito del progetto SanremoSol

a.s. 2024/25
• PCTO presso "Casa Vallina"

a.s. 2025/26
• Alternanza presso Istituti scolastici convenzionati

In sintesi:

TITOLO E DESCRIZIONE	**"IMPARARIAMO LAVORANDO"**

DEL PERCORSO TRIENNALE	
ENTI PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	➢ **Scuole dell'infanzia** ➢ **Scuole primarie** ➢ **RSA e case residenziali**
	➢ Affiancamento a insegnanti nella scuola dell'infanzia o primaria ➢ Supporto nelle attività con bambini (giochi educativi, lettura, laboratori) ➢ Osservazione delle dinamiche di classe
COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE	A livello intermedio, sotto la supervisione del tutor scolastico e del tutor aziendale, gli studenti autonomamente portano a termine un compito relativamente a **contesti educativi, sociali e relazionali**, coerenti con le materie che studiano (psicologia, pedagogia, sociologia).
PERCEZIONE DELLA QUALITA' E DELLA VALIDITA' DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE	Gli studenti, al termine del percorso, hanno valutato positivamente il progetto. Con le esperienze fatte hanno riconosciuto all'alternanza un valore aggiunto in termini di competenze e di potenzialità per il loro successo formativo. Gli apprendimenti acquisiti in contesti diversi (scuola/lavoro) con un modello diverso da quello tradizionale legato alla singola disciplina sono stati riconosciuti dagli stessi come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

MODULO 30 ORE ANNUE PER IL TRIENNIO IN ACCORDO CON IL TUTOR
Prof.ssa SANTORO Eliana CLASSE 5 C

CLASSI QUINTE

OBIETTIVO GLOBALE	Guidare lo sviluppo della maturazione personale e professionale dell'allievo, mobilitare in lui le risorse intellettive, volitive ed affettive necessarie per la realizzazione dei suoi talenti e vocazioni, abilitarlo a fare delle scelte scolastiche e professionali con chiarezza e responsabilità.
FINALITÀ	• Sviluppare le abilità per elaborare intellettualmente e affettivamente tutti i dati di esperienza necessari in un processo decisionale. • Sviluppare atteggiamenti positivi riguardo a sé e alla realtà. • Padroneggiare le informazioni necessarie alla formulazione di scelte chiare e responsabili. • Elaborare ed impegnarsi in un piano personale di realizzazione di sé.

Compiti vocazionali	*Obiettivi specifici*	*Azioni / Attività*	*Attività individuate dal CdC*	*ore*	*MIN ore*
Promuovere l'autoconsapevolezza, sviluppare l'autovalutazione e la riflessione	Facilitare Abilità e strategie di gestione personale	Mentoring			12
		Scelta del capolavoro		1	
		Somministrazione di test di autovalutazione			
		Colloqui di orientamento con il tutor di classe (anche attraverso la piattaforma Unica)		1	
	Sviluppare abilità socio-emotive che favoriscano la conoscenza e narrazione del sé e il confronto con l'altro da sé	Incontro con autori		1	
		Visione di film			
		Progetti di lettura		1	
		Storytelling			
		Tutoraggio degli studenti di scuola secondaria di primo grado nelle attività di orientamento in entrata		1	
		Visite guidate		3	
		Viaggio d'istruzione		5	
	Favorire lo sviluppo e la capacità di riconoscimento delle proprie attitudini / talenti	Partecipazione a concorsi e olimpiadi, certamina		2	
		Progetti curriculari (ad es. UdA interdisciplinari)		1	
		Incontri con le associazioni di volontariato (Avis, Aido, Unitalsi, Arci etc…) e con le FF.AA.		1	
		Compilazione dell' e-portfolio		1	

		Laboratori di educazione civica (moduli di educazione civica)			
		Laboratorio sulla stesura del curriculum vitae finale		1	
Scoprire ed esplorare l'offerta formativa terziaria (mondo universitario, ITS Academy, accademia)	Far risaltare le inclinazioni e le aspirazioni personali in relazione al proprio futuro;	Visite guidate a carattere orientativo		3	8
		Incontri orientativi con docenti universitari			
		Bilancio delle competenze (attraverso le esperienze e le attività inserite nell'e-portfolio		2	
	Attivare la ricerca delle opportunità formative post-secondarie	Partecipazione al Salone dello Studente di Bari		2	
		Campus formativi presso università			
Conoscere ed esplorare la mappatura produttiva del proprio territorio allo scopo di maturare una scelta professionale e vocazionale	Essere capaci di definire obiettivi professionali e lavorativi	Incontri con esperti del centro dell'impiego		1	10
		Laboratorio studenti-famiglia-genitori sulle normative che regolano istruzione e mondo del lavoro			
	Verificare attivamente le competenze sviluppate in aula e valutare le esperienze compiute in relazione alle proprie aspirazioni professionali e vocazionali	FORMAZIONE E LAVORO		9	
		Simulazione di un colloquio di lavoro			

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa". L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Tipologia di Prova

Tipologia di Prova	Numero prove per Quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semi strutturate, prove esperte	Numero 3 a quadrimestre
Prove orali	Numero 2 a quadrimestre

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale
- i risultati della prove di verifica
- il livello di competenze di Cittadinanza e costituzione acquisito attraverso l'osservazione nel medio e lungo periodo
- le competenze acquisite attraverso i PCTO, relativamente alle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e al comportamento

ELEMENTI E CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso
- i risultati delle prove e i lavori prodotti
- le osservazioni relative alle competenze trasversali
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche di ogni disciplina
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe
- situazione complessiva della classe
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative, nonché la disponibilità a portare a termine un lavoro

ALL. 1

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: Prof.ssa TOTARO Lucia

CLASSE: V C LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, seguita dalla docente fin dal primo anno, è sempre apparsa aperta e disponibile al dialogo didattico-educativo, si è mostrata interessata alle attività proposte e agli argomenti affrontati confermando il buon rapporto stabilito nel tempo con la docente. Gli undici alunni della classe, quattro maschi e sette femmine, hanno sempre lavorato con impegno migliorando la capacità di decodificazione dei contenuti acquisendo una maggiore sicurezza sia nella produzione scritta che in quella orale. Per l'alunna con DSA sono stati applicati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal rispettivo PDP (Piano Didattico Personalizzato), garantendo l'autonomia nella prova scritta e un supporto adeguato nell'esposizione orale. I risultati sono stati nel complesso soddisfacenti dato che un gruppo di alunni, grazie alle buone capacità di analisi e di sintesi, all'uso di un lessico adeguato, all'autonomia nel metodo di studio e alla buona padronanza espressiva ed espositiva ha conseguito gli obiettivi programmati ad un livello complessivamente buono. Alcuni hanno presentato delle insicurezze che hanno cercato di superare soffermandosi spesso ad uno studio mnemonico, acquisendo una preparazione di tipo manualistico, e talvolta è stato necessario guidarli a cogliere interconnessioni tra le tematiche delle diverse discipline. Tutti gli alunni sono stati supportati durante l'anno scolastico nel consolidamento di un metodo di studio che risultasse corretto ed efficace per il conseguimento di risultati sempre più positivi e costituisse la base per affrontare con impegno e successo l'ultimo segmento di questo corso di studi.
La classe ha mantenuto, nel corso dell'intero anno scolastico, un comportamento complessivamente corretto e rispettoso di ruoli e regole creando un clima di lavoro sereno che ha consentito di affrontare non solo argomenti curriculari ma di trattare anche fatti accaduti in Italia e nel mondo tenendo sempre aperta una finestra sui temi di attualità, di cultura, di scienza.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente sezione.

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscono gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria italiana; gli aspetti fondamentali delle opere degli autori e delle correnti di pensiero più significative
- Conoscono la struttura e gli elementi di testi scritti di vario tipo

Abilità

- Sanno collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti
- Sanno cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sugli autori e sui loro testi
- Sanno riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario cui l'opera appartiene
- Sanno riconoscere gli aspetti innovativi dell'opera degli autori studiati rispetto alla produzione precedente o coeva e il contributo importante dato alla produzione letteraria dell'Ottocento e del Novecento
- Sanno analizzare negli elementi essenziali testi scritti di vario tipo
- Sanno sintetizzare gli elementi essenziali dei temi trattati operando collegamenti tra i contenuti

Competenze

- Leggono, comprendono e interpretano testi scritti di vario tipo
- Dimostrano consapevolezza della storicità della letteratura
- Producono testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi
- Dimostrano consapevolezza della storicità della letteratura, sanno cogliere l'incidenza degli autori sul linguaggio e sulla codificazione letteraria

- Collegano tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità
- Sanno stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi

CONTENUTI TRATTATI

Giacomo Leopardi
Il profilo biografico. La formazione culturale. Il pessimismo storico e il pessimismo cosmico. La poetica del "vago e indefinito". Contenuti e caratteri dell'opera leopardiana. Le Operette morali. L'ultimo Leopardi.

Dalle **Lettere**:

- *"Sono così stordito del niente che mi circonda"*, 19 novembre 1819

Dallo **Zibaldone**:

- *"Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza"*

Dai **Canti**:

- *"L'infinito"*
- *"A Silvia"*
- *"La quiete dopo la tempesta"*
- *"Il sabato del villaggio"*
- *"La ginestra"*

Dalle **Operette morali**:

- *"Dialogo della Natura e di un Islandese"*
- *"Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggere"*

L'età postunitaria
Gli intellettuali di fronte alla modernizzazione.
Il conflitto tra intellettuale e società.
Le istituzioni culturali: l'editoria, il giornalismo, la scuola.
La lingua: la necessità di una lingua dell'uso comune.
La diffusione dell'italiano.
Il romanzo "di consumo" e la letteratura per l'infanzia.

La Scapigliatura.
Origine del termine. Definizione di Scapigliatura. I temi della letteratura scapigliata.

Giosuè Carducci
La vita, l'evoluzione ideologica e letteraria
La prima fase della produzione carducciana: Juvenilia, Levia gravia, Giambi ed Epodi. Le Rime nuove. Le Odi barbare

Da **Rime nuove**:

- *"Pianto antico"*

Naturalismo e Verismo
Il Naturalismo francese: i fondamenti teorici, i precursori, la poetica di Zola.
Gli autori italiani nell'età del Verismo: la diffusione del modello naturalista; la poetica di Capuana e Verga.

Giovanni Verga
Il profilo biografico. Le opere anteriori alla svolta verista. La fase verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista: la poetica dell'impersonalità. Il Verismo di Verga e il Naturalismo zoliano. Le novelle. Il ciclo dei Vinti: I Malavoglia e Mastro-don Gesualdo.

Da **Vita dei campi**:

- *"Rosso Malpelo"*
- *"La Lupa*"

Da **I Malavoglia**:

- cap. I: *"Il mondo arcaico e l'irruzione della storia"*
- cap. XV *"La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno"*

Da **Mastro-don Gesualdo, IV**:

- cap. V: *"La morte di mastro-don Gesualdo"*

Il Decadentismo
Tra Ottocento e Novecento: quadro storico, sociale e culturale. L'origine del termine "decadentismo". La visione del mondo decadente. La poetica del Decadentismo. Temi e miti della letteratura decadente. La crisi del ruolo intellettuale: il declassamento dell'intellettuale.

Charles Baudelaire da Lo spleen di Parigi *"Perdita d'aureola"*
Una donna nel panorama letterario: **Grazia Deledda**. Le caratteristiche della narrativa deleddiana

Gabriele D'Annunzio
Il profilo biografico. La formazione culturale. L'evoluzione letteraria di D'Annunzio. L'estetismo e la sua crisi. La fase del superomismo: i romanzi del superuomo. Le opere drammatiche. Le Laudi. Il periodo "notturno".

Da **Il Piacere III**

- cap. II *"Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti"*

Da **Alcyone**:

- *"La pioggia nel pineto"*
- *"La sera fiesolana"*

Dal **Notturno**:

- *"La prosa notturna"*

Giovanni Pascoli
Il profilo biografico. Dal socialismo alla fede umanitaria. La poetica: "Il fanciullino". I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali. Le raccolte poetiche: Myricae, i Poemetti, i Canti di Castelvecchio. Le ultime raccolte e i saggi. Italy" La tematica sociale dell'emigrazione.

Da **Il fanciullino**:

- *"Una poetica decadente"*

Da **Myricae**:

- *"Arano"*
- *"X Agosto"*
- *"Novembre"*

Da **I Canti di Castelvecchio**:

- *"Il gelsomino notturno"*

Il primo Novecento: società e cultura. La stagione delle avanguardie: Futuristi, Crepuscolari.

F.Tommaso Marinetti - *"Manifesto tecnico della letteratura futurista"*

- Da Zang tumb tuuum: "*Bombardamento"*

Italo Svevo
Il profilo biografico. Il fenomeno della declassazione in Svevo. La fisionomia intellettuale di Svevo. La cultura, i rapporti con il marxismo e la psicoanalisi. L'inetto sveviano. I romanzi: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno.

Da **Una vita**:

- cap. VIII, *"Le ali del gabbiano"*

Da **Senilità**,

- cap. I, *"Il ritratto dell'inetto"*

Da **La coscienza di Zeno**:

- cap. III, *"Il fumo"*
- cap. IV, *"La morte del padre"*
- cap. VIII *"La profezia di un'apocalisse cosmica"*

Luigi Pirandello
Il profilo biografico. I rapporti con il fascismo. "Vita e forma": la "trappola della vita sociale". La poetica dell'"umorismo": l'avvertimento del contrario e il sentimento del contrario. Le novelle. I romanzi. Gli esordi teatrali e lo "svuotamento" del dramma borghese. Il "teatro nel teatro": la trilogia metateatrale.

Da **L'umorismo**, "Un'arte che scompone il reale"

Da **Il fu Mattia Pascal**:

- capp. VIII e IX *"La costruzione della nuova identità e la sua crisi"*
- cap. XVIII: *"Non saprei proprio dire ch'io mi sia"*

Da **Uno, nessuno e centomila**:

- *"Nessun nome"*

Da **Novelle per un anno**:

- *"Il treno ha fischiato"*

Giuseppe Ungaretti
Il profilo biografico. La produzione poetica.

Dalla raccolta **L'allegria**, lettura e analisi dei seguenti testi:

- *Fratelli*
- *Soldati*
- *Mattina*
- *San Martino del Carso*

Divina Commedia, Paradiso: lettura ed analisi dei seguenti canti I – III – VI – XI – (XV, XVII e XXXIII in sintesi)

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Unità 1 Giacomo Leopardi
Unità 2 L'età postunitaria
Unità 3 Giosuè Carducci
Unità 4 Naturalismo e Verismo
Unità 5 Il Decadentismo
Unità 6 Gabriele D'Annunzio
Unità 7 Giovanni Pascoli
Unità 8 Il primo Novecento
Unità 9 Italo Svevo
Unità 9 Luigi Pirandello
Unità 10 Giuseppe Ungaretti
Unità 11 Divina Commedia, Paradiso

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale strutturata in forma interlocutoria.
- Collegamenti tra contesto letterario e storico.
- Metodo induttivo: dal testo letterario all'enucleazione delle peculiarità di contenuto e di stile.
- Lettura e analisi di testi letterari narrativi e poetici
- Materiali audio-video - LIM

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo:

- G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, I classici nostri contemporanei, Vol.3.1 3.2 Paravia
- G.Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, Antologia della Divina Commedia, a cura di Alessandro Marchi, Paravia

Video e videolezioni

Appunti e mappe concettuali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno sono state effettuate diverse tipologie per la verifica di conoscenze e competenze sia a fine modulo che durante le ore settimanali di lezione per sollecitare gli alunni anche allo studio domestico quotidiano. Sono state effettuate almeno due interrogazioni formali a quadrimestre, inoltre verifiche informali e osservazioni sistematiche. Sono state svolte almeno tre prove scritte a quadrimestre di varia tipologia e prove strutturate. Quelle orali e i test sono serviti ad accertare le conoscenze e i concetti di base delle varie unità di studio di Lingua e letteratura, mentre le verifiche scritte a sondare la capacità dell'alunno di creare ed organizzare razionalmente un testo di diversa tipologia e di esprimersi correttamente dal punto di vista morfologico e sintattico.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la misurazione dei risultati delle prove scritte e orali sono state utilizzate griglie per la misurazione delle prove così come predisposto in sede di riunione di dipartimento disciplinare.

Criteri di valutazione delle prove scritte: (sono state utilizzate le griglie di valutazione ministeriali)

- rispetto della consegna; contenuto; argomentazione; organizzazione del testo e correttezza morfo-sintattica

Criteri di valutazione delle prove strutturate:

- rispetto della consegna; precisione e correttezza della definizione; capacità di sintesi.

Criteri di valutazione delle prove orali:

- conoscenza dei contenuti; competenze linguistiche; capacità argomentative

Nella valutazione finale si è tenuto conto delle competenze, delle abilità e delle conoscenze acquisite, dei progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale, dell'impegno nel lavoro domestico, della puntualità nel rispetto delle consegne, dell'interesse e partecipazione al dialogo didattico-educativo, dei livelli di conseguimento degli obiettivi didattici e formativi prefissati.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF.SSA LUCIA TOTARO

ALL. 1

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
DOCENTE: CAFARO Daniela

CLASSE: VC LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 alunni, di cui 4 maschi. All'interno del gruppo è presente un'alunna con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), per la quale sono state adottate le misure previste dal PDP. Nel corso dell'anno la classe ha mantenuto un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle regole. Gli studenti hanno mostrato un atteggiamento serio e collaborativo, contribuendo a creare un clima di lavoro sereno e positivo. La partecipazione alle attività didattiche è stata attiva e costante: gli alunni hanno seguito con attenzione le lezioni, intervenendo in modo pertinente e dimostrando interesse per gli argomenti trattati. L'impegno nello studio è stato generalmente adeguato e continuo. L'approccio alla disciplina è stato positivo: la maggior parte della classe ha lavorato con regolarità, conseguendo risultati soddisfacenti.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalla classe. Gli studenti hanno dimostrato una buona padronanza dei contenuti, riuscendo a orientarsi tra i principali autori e temi della disciplina e a utilizzare un linguaggio nel complesso appropriato.

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscono i principali autori e le correnti filosofiche dell'Ottocento e del Novecento.
- Conoscono i concetti fondamentali della disciplina e il lessico specifico.
- Conoscono il contesto storico-culturale dei pensatori affrontati.

Competenze

- Espongono i contenuti in modo chiaro e ordinato.
- Sono in grado di individuare collegamenti tra autori e tematiche affrontate.
- Utilizzano in modo adeguato il linguaggio filosofico.

Abilità

- Comprendono e analizzano testi filosofici nei loro aspetti principali.
- Rielaborano i contenuti in modo personale.
- Partecipano al dialogo didattico in modo attivo e pertinente.

CONTENUTI TRATTATI

- **Kant: la critica della ragione**
  Vita, opere e contesto; il criticismo; la *Critica della ragion pura*: giudizi, rivoluzione copernicana, estetica trascendentale (spazio e tempo), analitica trascendentale (categorie e intelletto), fenomeno e noumeno.
- **Hegel: la realtà come Spirito**
  Vita, opere e formazione; scritti giovanili e passaggio all'idealismo assoluto; concetti fondamentali (concreto/astratto, intelletto e ragione, dialettica); *Fenomenologia dello Spirito* (coscienza, autocoscienza, servo-padrone, coscienza infelice, ragione); il sistema (logica, natura, Spirito); Spirito oggettivo (eticità: famiglia, società civile, Stato) e Spirito assoluto; concezione della storia.
- **Schopenhauer: la volontà come principio del mondo**
  Vita e opere; rapporto con Kant e il mondo come rappresentazione; la volontà come principio della realtà; pessimismo; vie di liberazione dal dolore (arte, etica della compassione).
- **Kierkegaard: la centralità del singolo**
  Vita e opere; nuova modalità di scrittura filosofica; esistenza individuale; forme della vita (estetica, etica, religiosa); angoscia e scelta.

- **Marx: la filosofia che trasforma la società**
  Vita e opere; confronto con Hegel e Feuerbach; **sinistra hegeliana e Feuerbach (cenni)**; teoria dell'alienazione; materialismo storico e critica delle ideologie; analisi della società capitalistica (struttura/sovrastruttura, plusvalore); emancipazione umana.
- **Il positivismo: Comte e Mill**
  Caratteri generali del positivismo e contesto storico-culturale; Comte (legge dei tre stadi, sistema delle scienze, sociologia); Mill (studi sulla conoscenza e difesa della libertà individuale).
- **Nietzsche: filosofare "col martello"**
  Vita e opere; apollineo e dionisiaco; critica alla morale e alla metafisica; morte di Dio; superuomo, eterno ritorno, volontà di potenza.
- **Freud: la nascita della psicoanalisi**
  Vita e opere; inconscio; interpretazione dei sogni; teoria della sessualità; struttura della psiche (Es, Io, Super-Io).
- **Heidegger e l'esistenzialismo**
  Vita e opere; *Essere e tempo*; Esserci; essere-per-la-morte; la svolta.
- Weil: la società, il potere e la religione.
- Arendt: il totalitarismo e la vita politica.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
Il criticismo kantiano L'idealismo tedesco: Hegel Il pensiero anti-idealista: Schopenhauer e Kierkegaard La filosofia della prassi: Marx Il positivismo: Comte e Mill La crisi delle certezze: Nietzsche La scoperta dell'inconscio: Freud L'esistenzialismo: Heidegger Weil e Arendt: riflessione politica e totalitarismo

METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel corso dell'anno sono state adottate modalità di insegnamento diversificate, tra cui la lezione frontale partecipata, accompagnata da momenti di confronto e discussione guidata, anche attraverso attività di debate. Le attività hanno avuto l'obiettivo di favorire la comprensione dei contenuti e lo sviluppo delle capacità di riflessione attraverso il dialogo educativo.
Sono state inoltre proposte attività di lettura e analisi di testi filosofici, affiancate dalla visione di materiali audiovisivi (film e video) a supporto degli argomenti trattati. In alcune occasioni sono stati previsti momenti di lavoro a piccoli gruppi, finalizzati al confronto e alla rielaborazione dei contenuti.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- libro di testo: Maurizio Ferraris et al., *Il gusto del pensare 3. La filosofia da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei*, seconda edizione, Paravia (Sanoma);
- LIM;
- materiali multimediali e contenuti digitali (presentazioni, video, film, schemi di sintesi)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche orali, principalmente sotto forma di interrogazioni individuali. Sono state inoltre valutate attività di rielaborazione dei contenuti, anche attraverso lavori di riflessione e momenti di confronto strutturati, quali il debate. Il numero delle prove è stato mediamente di due o tre per quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione finale ha tenuto conto del livello di conoscenze, abilità e competenze raggiunto dagli studenti, dei progressi compiuti nel corso dell'anno, dell'impegno dimostrato nello studio, della regolarità nello svolgimento delle consegne, nonché dell'interesse e della partecipazione alle attività didattiche.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF.SSA DANIELA CAFARO

ALL. 1

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: ECONOMIA
DOCENTE: Prof.ssa IANNIBELLI Francesca

CLASSE: V C LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

L'ampliamento del curriculum del Liceo Classico con l'introduzione dell'Economia, dalla classe terza in poi, nasce dall'esigenza di fornire agli studenti strumenti concreti per comprendere la realtà contemporanea, sempre più caratterizzata da dinamiche economiche e finanziarie complesse e dalla consapevolezza di un diffuso analfabetismo finanziario tra gli studenti italiani. In un momento, quale quello attuale, in cui le sfide poste dai continui mutamenti in campo sociale ed economico diventano sempre più complesse, non si può pensare di lasciare i giovani privi degli strumenti necessari per fronteggiarle. In tale contesto, un'adeguata alfabetizzazione finanziaria diventa una competenza fondamentale per orientarsi consapevolmente nelle scelte quotidiane e partecipare in modo attivo e responsabile alla vita economica e sociale. Per gli alunni lo studio dell'Economia ha costituito non solo una novità, ma anche un carico di lavoro superiore a quello consueto. Nonostante ciò, la classe ha mostrato curiosità verso la disciplina e ha affrontato il percorso didattico con serietà e impegno rendendosi sempre disponibile ad ogni forma di confronto proposta dall'insegnante. Tutti hanno partecipato con interesse e partecipazione attiva, dimostrando curiosità e apertura verso contenuti nuovi e stimolanti. Per ciò che concerne il grado di raggiungimento degli obiettivi, tutta la scolaresca ha sviluppato in misura soddisfacente o eccellente, capacità autonome di utilizzo e di rielaborazione dei contenuti appresi, ha conseguito una preparazione complessivamente solida e una maggiore consapevolezza delle dinamiche economiche di base. Il confronto sui temi di Educazione civica è risultato interessante e costruttivo e ha permesso di approfondire argomenti di attualità.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.
- Comprensione dei flussi delle operazioni relative alla gestione aziendale e compilazione dei prospetti del patrimonio e del risultato economico.
- Conoscenza e valutazione, in situazioni semplificate, di risultati gestionali quali emergono dal conto economico del bilancio.
- Conoscenza degli elementi di base in materia di sistema informativo e di rendicontazione aziendale
- Comprensione del ruolo svolto dalla funzione finanza nel sistema aziendale.
- Acquisizione di una cultura economico-finanziaria di base spendibile nella vita quotidiana.

OBIETTIVI

- Comprensione dei flussi delle operazioni relative alla gestione aziendale e compilazione dei prospetti del patrimonio e del risultato economico.
- Conoscenza del mercato dei capitali, dei suoi comparti e dei soggetti che vi operano.
- Capacità di eseguire, in situazioni semplici, conteggi relativi ai titoli di debito e ai titoli del comparto azionario al fine di orientarsi nel mercato dei prodotti finanziari più comuni.
- Comprensione del ruolo svolto dalla funzione finanza nel sistema aziendale.
- Acquisizione di una cultura economico-finanziaria di base spendibile nella vita quotidiana

CONTENUTI TRATTATI - UNITÀ DIDATTICHE

MODULO 1: GESTIONE, RILEVAZIONE E BILANCIO

LA GESTIONE E I SUOI RISULTATI

- La gestione e il flusso delle operazioni
- Le operazioni di finanziamento, di investimento, di trasformazione e di disinvestimento
- Il patrimonio aziendale
- Il reddito d'esercizio
- La relazione fra reddito dell'esercizio e patrimonio netto
-

IL SISTEMA INFORMATIVO AZIENDALE E IL BILANCIO D'ESERCIZIO

- Il sistema informativo aziendale e la contabilità
- Il Bilancio d'esercizio
- Lo stato patrimoniale
- Il conto economico
- Alcuni indicatori della situazione aziendale
- Cenni sul fabbisogno di capitali e la sua copertura

EDUCAZIONE CIVICA

- TEMA – Educare alla legalità. Argomento – legalità fiscale e giustizia tributaria.
- TEMA – La cultura della Protezione Civile. Argomento – La sicurezza sul lavoro, i Dispositivi di protezione individuali e la loro importanza per la sicurezza in azienda.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale e dialogata
- Discussione guidata
- Lettura e analisi di testi
- Brainstorming
- Problem solving
- Studio e analisi di casi concreti
- Esercitazioni guidate
- Lavoro di gruppo

Tutte le metodologie utilizzate hanno contribuito a favorire un approccio graduale e sistematico tendente a:

- Sviluppare competenze operative e professionali
- Favorire l'apprendimento significativo presentando situazioni semplici, ma reali, dalle quali trarre i caratteri dell'attività economico-aziendale
- Fornire spunti in merito a tematiche di attualità per indurre i ragazzi a riflettere su accadimenti che direttamente o indirettamente influiranno sulle loro scelte future e sulle loro aspettative
- Creare collegamenti con quanto appreso in altri ambiti disciplinari
- Potenziare il pensiero critico e la capacità decisionale
- Migliorare le competenze collaborative e relazionali

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Testo consigliato: Pietro Ghigini, Claudia Robecchi, Roberto Tonello, Massimo Fantini, Dentro l'impresa Economia Aziendale per il primo biennio Casa Editrice Scuola & Azienda

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Prove strutturate e semi-strutturate utilizzate per misurare in modo oggettivo e rapido le conoscenze acquisite, la comprensione dei contenuti teorici le capacità di rielaborazione.
- Verifiche orali (colloquio, discussione collettiva) utilizzate per verificare la padronanza complessiva dei contenuti, la capacità di collegamento e l'uso del linguaggio tecnico.
- Verifiche sommative in itinere utilizzate per monitorare continuamente l'apprendimento e intervenite tempestivamente in caso di difficoltà.
- Sono state somministrate n. 04 prove per alunno durante il corso dell'anno scolastico, tra scritte e orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata tenendo conto dei seguenti criteri::

- Conoscenza dei contenuti, livello di acquisizione dei concetti teorici e dei principi dell'economia aziendale.
- Competenze operative, capacità di applicare correttamente procedure contabili, metodi di calcolo e strumenti di analisi.
- Correttezza e precisione, accuratezza nello svolgimento degli esercizi e nell'utilizzo di dati e procedure.
- Uso del linguaggio tecnico, padronanza della terminologia specifica della disciplina.
- Partecipazione e impegno, interesse dimostrato, continuità nello studio e partecipazione alle attività didattiche.
- Progressi rispetto ai livelli di partenza, miglioramento evidenziato nel corso dell'anno scolastico.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE

PROF.SSA FRANCESCA IANNIBELLI

ALL. 1

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE
DOCENTE: FORTUNO Dominga

CLASSE: V^C SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 studenti, di cui 4 maschi e 7 femmine. È presente una studentessa con BES, per la quale è stato predisposto un PDP con l'adozione delle opportune misure compensative e dispensative. All'inizio del percorso, il gruppo classe evidenziava una preparazione non del tutto adeguata, in particolare per quanto riguarda le competenze linguistiche, soprattutto nella produzione orale. Tale situazione è risultata in parte riconducibile alla discontinuità didattica vissuta nel precedente ciclo di istruzione, anche a causa del ricorso alla didattica a distanza durante il periodo pandemico. Tuttavia, nel corso del triennio, si è evidenziato un progressivo sviluppo delle abilità linguistiche-comunicative, consolidando la capacità di analizzare fenomeni culturali, educativi psicologici, con particolare attenzione ai contenuti letterari e alle tematiche in coerenza con l'indirizzo di studi. L'uso di materiali digitali (ppt, video, film) ha contribuito a stimolare l'interesse e a favorire un apprendimento più significativo e dinamico. In generale, infatti, la classe ha mostrato impegno nello studio e nell'acquisizione dei contenuti, conseguendo nel complesso risultati buoni, sebbene non sempre pienamente omogenei e non tali da raggiungere livelli di eccellenza diffusa. Gli studenti sono in grado di comprendere i contenuti principali di testi scritti e orali relativi agli argomenti trattati, inclusi quelli di ambito letterario e socio-culturale, e di esprimersi in modo sufficientemente chiaro, pur con alcune incertezze nella correttezza formale e nella ricchezza lessicale, nonostante gli obiettivi previsti siano stati generalmente raggiunti. Inoltre, la partecipazione al progetto Erasmus+, che ha visto protagonisti alcuni di loro in Slovacchia ed altri in Romania, è stata un'esperienza sia formativa e sia di arricchimento personale. La suddetta mobilità internazionale ha rappresentato un'occasione concreta per mettere alla prova le proprie competenze linguistiche e per confrontarsi con realtà culturali e scolastiche diverse, favorendo, inoltre, lo sviluppo di competenze trasversali, come il rispetto reciproco, la collaborazione e il problem solving, incentivando un utilizzo della lingua in contesti reali e concreti. Al fine di contribuire positivamente al percorso formativo della classe, sono state proposte attività di potenziamento della lingua inglese, realizzate attraverso la collaborazione tra la docente curriculare e la docente di potenziamento. Tali interventi hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi prefissati, ovvero il consolidamento delle competenze comunicative. In conclusione, la classe ha raggiunto risultati complessivamente buoni nella lingua inglese, evidenziando un percorso di crescita significativo, pur in presenza di alcune fragilità e di margini di miglioramento, soprattutto in termini di autonomia espressiva e di precisione linguistica. Il programma ha incluso lo studio di autori e correnti della letteratura anglosassone, con particolare attenzione ai collegamenti interdisciplinari con le scienze umane, nonché l'analisi di tematiche di attualità. Ottime l'interazione con l'insegnante e la partecipazione al dialogo educativo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Nel complesso, gli obiettivi disciplinari sono stati generalmente raggiunti da tutti gli studenti, seppur con livelli differenti di padronanza. La classe, caratterizzata da un livello di preparazione variegato, ha evidenziato percorsi di apprendimento complessivamente positivi. Le fragilità linguistiche emerse in alcuni casi sono state progressivamente ridotte attraverso attività di recupero e consolidamento, consentendo a tutti gli studenti di raggiungere un livello di preparazione complessivamente adeguato. Si è lavorato costantemente per il raggiungimento degli obiettivi didattici stabiliti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali e metodologie didattiche innovative, che hanno favorito una maggiore partecipazione e motivazione degli alunni.

OBIETTIVI

Conoscere ed interpretare, attraverso l'utilizzo della lingua straniera, realtà diverse che arricchiscono lo studente come individuo e maturano il suo comportamento sociale.
Sensibilizzare l'allievo a riconoscere fenomeni culturali inscritti nel sistema linguistico e a riconoscere che il diverso linguisticamente è portatore di dimensioni che possono rappresentare per lui fonte di arricchimento culturale.
Dimostrare apertura e interesse verso la cultura di altri popoli.

Consolidare il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti non linguistici, coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.
Comunicare efficacemente in lingua straniera, affinando le proprie abilità linguistiche in relazione al QCER.
Padroneggiare il lessico specifico e comprendere le relazioni fra il contesto storico culturale e le opere.
Percepire l'importanza della letteratura nella sfera personale.

CONTENUTI TRATTATI

The Victorian Age :
Historical and social background.
Literary background.
Charles Dickens.
Hard Times. Chapter I.
Oliver Twist.
Louis Stevenson.
The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hide.
Oscar Wilde.
The Picture of Dorian Gray.

School and Education :
Education in Ancient Rome.
A brief history of education in England.
Education Acts.
The British and American school system.

Law:
Government and politics.
The British and American Institutions.
Brexit.

The Modern Age (1901- 1949).
Historical and social background
Literary background : the modernism.
War poets : Owen : "Anthem for Doomed Youth".
Edward Morgan Forster "A passage to India". Chapter 5.
James Joyce.
Dubliners.
Ulysses, "Episode 18".
Virginia Woolf.
Mrs Dalloway.
George Orwell.
Animal Farm.
Ninteen Eighty – four, Chapter 1.

Female emancipation :
Women in ancient history
Women who fought for human rights
Gender inequality
The Suffragette Movement.

Colonialism :
The British Empire and the slave trade
Apartheid
African-American Civil Rights Movement
The Commonwealth of Nations.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Educazione civica:

1) Educare alla legalità e al contrasto alle mafie: Costituzione.
   "Peaky Blinders".
2) La cultura della Protezione civile: Sviluppo economico e sostenibilità.
   Volunteering for teenagers.

Uda interdisciplinare:
Educare alla diversità: inclusione e pari opportunità nella società contemporanea.
Discrimination. Apartheid.

Per ogni Uda interdisciplinare citata, sono stati trattati argomenti in lingua inglese specifici e ai fini del collegamento con le altre discipline.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La presentazione dei materiali di studio è avvenuta tramite la lezione frontale, attraverso l'ascolto di un testo, la visione un film, la lettura e analisi di un estratto di un libro ed il reimpiego linguistico comunicativo-grammaticale. Ove necessario, si è dato spazio al work in pairs, role-play (lavoro di gruppo e di coppia) agli esercizi di completamento, favorendo la rielaborazione guidata e libera e potenziando maggiormente l'esposizione orale. La riflessione sulla lingua non si è limitata alla presentazione di meccanismi formali ma a far scoprire all'alunno la strutturazione dei concetti che sottendono i meccanismi stessi, attraverso collegamenti logici ed interdisciplinari.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo, sono stati utilizzati strumenti digitali, materiale fotocopiato, articoli di riviste straniere, materiale on line fornito dai nuovi testi in uso. Inoltre, si è ricorsi all'utilizzo del laboratorio linguistico per affinare la comprensione orale e potenziare l'esercitazione nella comprensione scritta e orale ai fini delle prove invalsi.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Nel corso dell'anno scolastico, le prove di verifica sono state articolate sia in forma scritta sia orale, al fine di valutare in modo equilibrato le diverse competenze linguistiche degli studenti. Le verifiche scritte hanno permesso di accertare in particolare le abilità di comprensione e produzione testuale, oltre alla correttezza grammaticale e lessicale. Parallelamente, è stata dedicata un'attenzione costante anche alle prove orali, considerate fondamentali per lo sviluppo della competenza comunicativa. In particolare, si è scelto di attribuire maggiore rilevanza alla produzione orale, con l'obiettivo di preparare adeguatamente gli studenti al colloquio finale della Maturità, durante il quale è richiesta la capacità di esprimersi in modo chiaro, fluido e pertinente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione non si è esaurita solo in una misurazione oggettiva del profitto; ma i risultati delle prove di verifica sono stati integrati con elementi comportamentali, tenendo conto dell'impegno domestico, la frequenza e la costanza nello studio e l'attenzione e partecipazione in classe durante le lezioni.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF.SSA DOMINGA FORTUNATO

ALL. 1

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI
DOCENTE: SANTORO Eliana

CLASSE: VC LICEO SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta complessivamente eterogenea per livelli di competenza, stili di apprendimento e grado di partecipazione alle attività didattiche. Nel corso dell'ultimo anno scolastico, il gruppo ha dovuto affrontare un cambiamento significativo rappresentato dall'avvicendamento dell'insegnante, evento che ha inciso in modo rilevante sugli equilibri relazionali e sul processo di apprendimento. In particolare, si sono evidenziate difficoltà di adattamento da parte di alcuni alunni, manifestatesi attraverso una iniziale discontinuità nell'impegno, una riduzione della partecipazione attiva e una certa fatica nel riorganizzare il proprio metodo di studio in relazione alle nuove modalità didattiche proposte. Tali criticità sono riconducibili principalmente alla necessità di instaurare nuove dinamiche relazionali e di acquisire familiarità con uno stile di insegnamento differente rispetto a quello precedente. Nonostante ciò, nel corso del tempo si è osservato un graduale processo di adattamento, con segnali di maggiore stabilità, partecipazione e disponibilità al dialogo educativo. Permangono tuttavia, in alcuni casi, fragilità legate alla gestione del cambiamento e alla continuità dell'impegno, che richiedono un costante supporto e un'attenzione mirata da parte del docente. I risultati conseguiti si possono ritenere soddisfacenti. Per quanto riguarda le dinamiche di classe, l'interazione tra gli studenti risulta positiva: il gruppo appare abbastanza collaborativo e coeso e il clima relazionale è nel complesso sereno e disteso. Il programma di lavoro è stato svolto secondo quanto preventivato.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati in seguito

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curriculare di inizio scolastico sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscere i contenuti disciplinari;
- Conoscere i linguaggi specifici, i metodi di indagine e i campi di applicazione.

ABILITÀ

- Saper cogliere e utilizzare i nuclei fondanti della disciplina.
- Saper applicare regole e principi.
- Saper utilizzare la corretta terminologia per enunciare regole e metodi appropriati dirappresentazione.
- Saper confrontare, relazionare, utilizzare le informazioni per costruire un Collegare logicamente le conoscenze acquisite.
- Riorganizzare i contenuti in un'ottica pluridisciplinare.

- percorso d'interpretazione personale.
- Saper rielaborare le tematiche studiate attraverso forme di espressione orale, scritta, grafica.
- Saper compiere riflessioni e valutazioni critiche.
- Saper utilizzare strumenti di apprendimento digitali.

COMPETENZE

- Interpretare dati e informazioni provenienti da più fonti(testi, grafici, tabelle) sviluppando deduzioni eragionamento.
- Individuare questioni di carattere scientifico.

- Collegare logicamente le conoscenze acquisite.
- Riorganizzare i contenuti in un'ottica pluridisciplinare.

CONTENUTI TRATTATI

CHIMICA ORGANICA

- La chimica del carbonio: ibridazione sp3,sp2,sp; legame singolo, doppio e triplo.
- Classificazione dei composti organici.
- Reazioni omolitiche o radicaliche-reazioni eterolitiche o polari-carbanioni e carbocationi.
- Isomeria di struttura: di catena, di posizione, di gruppo funzionale.
- Stereoisomeria: isomeria geometrica, isomeria ottica(enantiomeri e diastereoisomeri,forme meso).

Gli idrocarburi

- **Gli alcani**: formula molecolare e formula di struttura; gruppi alchilici; nomenclatura IUPAC; ibridazione sp3 del carbonio; proprietà fisiche e chimiche; combustione ,sostituzione radicalica e alogenazione.
- Gli idrocarburi insaturi
- **Gli alcheni**: formula molecolare e formula di struttura; nomenclatura IUPAC; ibridazione sp2 delcarbonio ; proprietà fisiche e chimiche; l'addizione elettrofila di acidi alogenidrici; i dieni.
- **Gli alchini**: formula molecolare e formula di struttura; nomenclatura IUPAC; ibridazione sp delcarbonio; proprietà fisiche e chimiche, l'addizione elettrofila di acidi alogenidrici.

I composti aromatici

- Gli idrocarburi aromatici e la delocalizzazione elettronica.
- La struttura e i legami del benzene.
- La nomenclatura degli idrocarburi aromatici.
- Le proprietà fisiche degli idrocarburi aromatici.
- Le proprietà chimiche del benzene: reazione generica di sostituzione elettrofila aromatica.

I derivati funzionali degli idrocarburi

- Generalità sui gruppi funzionali.
- **Gli alogenuri alchilici**: nomenclatura IUPAC e tradizionale; proprietà fisiche e chimiche; reazionidi sostituzione nucleofila SN1 e SN2.
- **Gli alcoli**: nomenclatura IUPAC; proprietà fisiche e chimiche; reazione di esterificazione.
- **Le aldeidi e i chetoni**: nomenclatura IUPAC; proprietà fisiche e chimiche; reazione generica di addizione nucleofila. Formazione emiacetali ed acetali
- **Gli acidi carbossilici**: nomenclatura IUPAC; proprietà fisiche e chimiche; l'esterificazione.

BIOCHIMICA

Elementi essenziali della struttura e delle funzioni biologiche delle biomolecole:

- **Lipidi:** saponificabili e insaponificabili, saturi e insaturi
- **Glucidi:** monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi
- **Protidi:** gli amminoacidi, struttura delle proteine, strutture e funzione degli enzimi
- **Acidi nucleici**: I nucleotidi, DNA, RNA.
- **Dal Dna alle proteine**: Sintesi proteica , codice genetico e mutazioni puntiformi

I PROCESSI METABOLICI

- **Glicolisi e respirazione cellulare** (processo descritto in maniera semplificata senza formula chimica dei relativi composti cellulari)
- **Coenzimi NAD+ e FAD**

IL DNA RICOMBINANTE

- Ingegneria genetica e le nuove biotecnologie

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
LA CHIMICA DEL CARBONIO • Dalla chimica del carbonio alla chimica organica • Gli idrocarburi • I derivati funzionali degli idrocarburi BIOCHIMICA E METABOLISMO • Le biomolecole • I processi metabolici Il DNA RICOMBINANTE • Ingegneria genetica • Le nuove biotecnologie

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale affiancata da esempi concreti
- Risoluzione di esercizi
- Lavori di gruppo
- Discussioni e dibattiti su tematiche trattate
- Sintesi e schematizzazione di mappe concettuali e grafici
- Ricerche per l'approfondimento
- Collegamenti interdisciplinari

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo

SCIENZE NATURALI Chimica Organica-Biochimica-Scienze della Terra per il 5° anno dei Licei. Terza Edizione-D. Nepgen-M. Fiorani-M. Crippa -A. Mondadori Scuola

- Dispense, appunti e mappe concettuali
- Supporti informatici
- Riviste scientifiche
- Testi per approfondimenti
- Mezzi audiovisivi, modelli plastici.
- Videolezioni ,registrazioni, visione di filmati e documentari

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Verifica formativa: domande ed interventi dal posto, discussioni aperte, esercizi alla lavagna. Tali strumenti sono stati messi in atto, soprattutto, a fine unità didattica mirando all'accertamento in itinere sia del processodi apprendimento dell'alunno che all'efficacia dell'azione didattica.

Verifica sommativa: prove orali con risoluzione di esercizi (almeno due prove di verifica a quadrimestre); prove strutturate a tipologia mista A-B-C..

Le valutazioni quadrimestrali sono state il risultato non solo delle verifiche sommative ma anche della partecipazione e attenzione, dell'impegno e dell'interesse, del metodo di lavoro acquisito e del grado di maturità raggiunto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto degli obiettivi didattico-disciplinari e degli obiettivi trasversali. Gli elementi fondamentali per la valutazione finale saranno:

- La situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF.SSA ELIANA SANTORO

ALL. 1

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: FISICA
DOCENTE: Prof. Uccelli Egidio

CLASSE: V C LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C è composta da 11 alunni, nel suo insieme la classe è disomogenea per provenienza degli alunni, capacità possedute ed interesse verso la materia. All'interno della classe è presente un'alunna BES per la quale il Consiglio di Classe ha redatto il PDP. La classe nel corso dell'anno ha mostrato un atteggiamento positivo e costruttivo verso la disciplina, la partecipazione al dialogo didattico educativo è stato nel complesso discreto, l'impegno casalingo non sempre adeguato. La classe ha dimostrato capacità di interpretare i fenomeni studiati e sufficienti capacità di orientamento sugli argomenti richiesti nei colloqui. Ha dimostrato una certa competenza nell'uso delle tecnologie informatiche. Il livello medio di preparazione si può considerare più che sufficiente.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente sezione.

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- La carica elettrica e l'elettrizzazione;
- Conduttori ed isolanti;
- I vari tipi di elettrizzazione;
- La legge di Coulomb;
- Il campo elettrico;
- L'Energia potenziale elettrica;
- Il potenziale elettrico;
- I Condensatori;
- Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme;
- La corrente elettrica;
- La prima legge di OHM;
- La seconda legge di OHM;
- La Forza elettromotrice;
- I circuiti elettrici, collegamenti in serie e in parallelo;
- I Circuiti elettrici in corrente continua;
- Le leggi di Kirchhoff;
- Resistenze in serie e parallelo;
- Gli strumenti di misura;
- I condensatori in serie e parallelo;
- La potenza elettrica e l'effetto Joule;
- Gli effetti della corrente elettrica sul corpo umano;
- Dai magneti al campo magnetico;
- La forza magnetica su una corrente;
- La forza magnetica su una carica in moto;
- I campi magnetici prodotti da correnti;
- Le proprietà magnetiche della materia;
- L'induzione elettromagnetica;

COMPETENZE

- Analizzare e schematizzare situazioni e fenomeni reali;
- Vagliare e correlare le conoscenze e le informazioni scientifiche;
- Comprendere e saper utilizzare la terminologia specifica della disciplina, interpretando dati e informazioni;
- Confrontare i diversi fenomeni naturali cogliendo le relazioni tra essi;

CAPACITÀ

- Individuare le cause e i nessi tra i diversi fenomeni;
- Collegare e sistemare logicamente le conoscenze apprese;
- Esprimere giudizi autonomi ed effettuare valutazioni critiche;

CONTENUTI TRATTATI - UNITÀ DIDATTICHE

Unità 1: La carica elettrica

- La carica elettrica e l'elettrizzazione;
- L'elettrizzazione per strofinio,
- Conduttori ed isolanti;
- L'elettrizzazione per contatto;
- L'elettroscopio;
- L'elettrizzazione per induzione;
- La legge di Coulomb;
- Confronto tra la forza elettrica e la forza gravitazionale;

Unità 2: Il Campo elettrico e il potenziale

- Il vettore campo elettrico;
- Il campo elettrico di una carica puntiforme;
- Campo elettrico e campo gravitazionale;
- Le linee del campo elettrico;
- Conduttori carichi in equilibrio elettrostatico;
- L'energia potenziale elettrica;
- Il potenziale elettrico;
- Il potenziale del campo elettrico uniforme;
- La differenza di potenziale;
- I Condensatori;
- Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme;

Unità 3: La corrente elettrica

- L'intensità di corrente elettrica: unità di misura nel S.I.;
- Il verso della corrente;
- La corrente continua;
- La prima legge di OHM;
- La seconda legge di OHM;
- La Forza elettromotrice;
- I circuiti elettrici, collegamenti in serie e in parallelo;
- I Circuiti elettrici in corrente continua;
- Le leggi di Kirchhoff;
- Resistenze in serie e parallelo;
- Gli strumenti di misura;
- I condensatori in serie e parallelo;
- La potenza elettrica e l'effetto Joule;
- Gli effetti della corrente elettrica sul corpo umano;
- La conduzione nei liquidi e nei gas;

Unità 4: Il campo magnetico

- Dai magneti al campo magnetico;

- La forza magnetica su una corrente;
- La forza magnetica su una carica in moto;
- I campi magnetici prodotti da correnti;
- Le proprietà magnetiche della materia;

Unità 5: L'induzione elettromagnetica

Gli esperimenti di Faraday

La legge di Faraday- Neumann-Lenz.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Richiamo di eventuali prerequisiti;
- Elencazione degli obiettivi;
- Lezione frontale con partecipazione attiva degli alunni, tramite lo svolgimento alla lavagna della parte esercitativa connessa.
- Correzione in classe dei lavori svolti a casa con ampia discussione sugli errori rilevati.
- Applicazioni numeriche;
- Problem solving;
- Metodo induttivo e deduttivo;
- Verifiche e individuazione di eventuali carenze.
- Recupero delle carenze riscontrate.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libri di testo:
Ugo Amaldi - Le traiettorie della fisica ED. Zanichelli
Gabriella Mussi – Laura Castagnetti IMAGO Corso di fisica ED. A. Mondadori Scuola. Vol. 5° anno
Calcolatrici tascabili scientifiche;
Lavagna Interattiva Multimediale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La verifica formativa è stata svolta durante l'anno con il controllo del lavoro svolto a casa, risoluzione di esercizi e problemi, domande da posto, al fine di accertare: la comprensione degli argomenti svolti, il processo di apprendimento e se fosse necessario il recupero.

La verifica sommativa ha compreso sia nel primo che nel secondo quadrimestre almeno due verifiche orali.

Ogni allievo è stato valutato tenendo conto dei seguenti parametri: situazione di partenza; capacità di comprendere i vari contenuti; capacità di esprimersi in modo appropriato; interesse e partecipazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi fondamentali per la valutazione sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni;

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE

PROF. EGIDIO UCCELLI

ALL. 1

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: Prof. UCCELLI Egidio

CLASSE: V C LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C è composta da 11 alunni, nel suo insieme la classe è disomogenea per provenienza degli alunni, capacità possedute ed interesse verso la materia. All'interno della classe è presente un'alunna BES per la quale il Consiglio di Classe ha redatto il PDP. La classe nel corso dell'anno ha mostrato un atteggiamento positivo e costruttivo verso la disciplina, la partecipazione al dialogo didattico educativo è stato nel complesso discreto, l'impegno casalingo non sempre adeguato .La classe ha dimostrato capacità di interpretare i fenomeni studiati e sufficienti capacità di orientamento sugli argomenti richiesti nei colloqui. Ha dimostrato una certa competenza nell'uso delle tecnologie informatiche. Il livello medio di preparazione si può considerare più che sufficiente.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente sezione.

OBIETTIVI

Conoscenze

- La definizione di funzione;
- La classificazione delle funzioni;
- Le Funzioni iniettive, suriettive, biettive.
- La funzione inversa. - La funzione composta;
- Dominio e codominio di una funzione;
- Gli zeri di una funzione e il segno;
- Le funzioni definite a tratti;
- Le proprietà delle funzioni: Funzioni crescenti e funzioni decrescenti, funzioni pari e dispari; funzioni periodiche.
- La funzione esponenziale;
- Le equazioni e disequazioni esponenziali;
- La definizione di logaritmo;
- La funzione logaritmica;
- Le proprietà dei logaritmi;
- Le equazioni e disequazioni logaritmiche;
- Intorno completo di un punto e punti di accumulazione;
- Il limite finito per x che tende ad x_0;
- Il limite infinito per x che tende ad x_0;
- Il concetto di limite per x che tende ad ∞;
- Il limite finito per x che tende ad ∞;
- Il limite infinito per x che tende ad ∞;
- I teoremi fondamentali sul calcolo dei limiti;
- La risoluzione delle forme indeterminate;
- I limiti notevoli;
- Le funzioni continue e relative proprietà;

Abilità

- Sa riconoscere e classificare una funzione;
- Sa individuare il dominio, il codominio, intersezione con gli assi ed il segno di una funzione;
- Sa rappresentare il grafico di una funzione elementare
- Sa tracciare il grafico della funzione esponenziale;
- Sa risolvere semplici equazioni esponenziali;
- Sa disegnare la funzione logaritmica;
- Sa applicare le proprietà dei logaritmi;
- Sa risolvere semplici equazioni logaritmiche;
- Riconosce se un intervallo è limitato oppure illimitato;
- Individua inf; sup; max e min di un intervallo;
- Opera con la topologia della retta: intervalli, intorni, punti isolati, punti di accumulazione.
- Sa verificare semplici limiti;
- Calcola il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni;
- Sa riconoscere le forme indeterminate e sa svolgere esercizi semplici;
- Sa riconoscere i limiti notevoli;
- Sa riconoscere una funzione continua;
- Sa riconoscere i punti di discontinuità;

Competenze

- Sa analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti
- Sa utilizzare consapevolmente le procedure di calcolo studiate;
- Sa analizzare e interpretare dati e grafici;
- Sa applicare le procedure di calcolo studiate ad altri ambiti del sapere;
- Applica l'algebra per risolvere problemi di natura geometrica e non;.
- Sa costruire e utilizzare modelli;

CONTENUTI TRATTATI

Le Funzioni: La definizione di funzione; - La classificazione delle funzioni; - Le Funzioni iniettive, suriettive, biettive; - La funzione inversa. - La funzione composta; - Dominio e codominio di una funzione; - Gli zeri di una funzione e il segno; - Le funzioni definite a tratti; - Le proprietà delle funzioni: Funzioni crescenti e funzioni decrescenti, funzioni pari e dispari; funzioni periodiche.

Esponenziali: funzioni, equazioni, disequazioni.
Le potenze ad esponente reale; - La funzione esponenziale; - Le equazioni esponenziali; - Le disequazioni esponenziali;

Logaritmi: funzioni, equazioni, disequazioni;
La definizione di logaritmo; La funzione logaritmica; - Le proprietà dei logaritmi; - Le equazioni e disequazioni logaritmiche;

Funzioni e limiti:
Gli insiemi dei numeri reali**; -** intorno completo di un punto e punti di accumulazione. - Introduzione al concetto di limite per x che tende ad x_0. - Il limite finito per x che tende ad x_0. - Il limite infinito per x che tende ad x_0. - Il concetto di limite per x che tende ad ∞. - Il limite finito per x che tende ad ∞. - Il limite infinito per x che tende ad ∞. - Teoremi fondamentali sui limiti; - Il calcolo dei limiti delle funzioni elementari - La risoluzione delle forme indeterminate; -I limiti notevoli;
La continuità delle funzioni:
Funzioni continue; -Le proprietà delle funzioni continue; -Teoremi sulle
funzioni continue. - Punti di discontinuità delle funzioni. - Gli asintoti di una funzione; - Il grafico probabile di una funzione.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE
Unità 1 - Le Funzioni **Unità 2** - Esponenziali: funzioni, equazioni, disequazioni. **Unità 3** - Logaritmi: funzioni, equazioni, disequazioni; **Unità 4** - Funzioni e limiti; **Unità 5** - La continuità delle funzioni;

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Richiamo di eventuali prerequisiti;
- Elencazione degli obiettivi;
- Lezione frontale con partecipazione attiva degli alunni, tramite lo svolgimento alla lavagna della parte esercitativa connessa.
- Correzione in classe dei lavori svolti a casa con ampia discussione sugli errori rilevati.
- Esercitazioni scritte;
- Problem solving;
- Metodo induttivo e deduttivo;
- Verifiche e individuazione di eventuali carenze.
- Recupero delle carenze riscontrate.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo: L. Nobili – S. Strezzi - R. Giupponi Le Idee Della Matematica Ed. Atlas, volumi:
  - Goniometria e Trigonometria;
  - Esponenziali, Logaritmi, Probabilità;
  - Analisi.
- Calcolatrici tascabili scientifiche;
- Supporti informatici e multimediali.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

La verifica formativa è stata svolta durante l'anno con il controllo del lavoro svolto a casa, risoluzione di esercizi e problemi, domande da posto, al fine di accertare: la comprensione degli argomenti svolti, il processo di apprendimento e se fosse necessario il recupero.

La verifica sommativa ha compreso sia nel primo che nel secondo quadrimestre due prove scritte ed almeno due verifiche orali.

Ogni allievo è stato valutato tenendo conto dei seguenti parametri: situazione di partenza; capacità di comprendere i vari contenuti; capacità di esprimersi in modo appropriato; interesse e partecipazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli elementi fondamentali per la valutazione sono stati:

- la situazione di partenza;
- l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;
- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
- l'acquisizione delle principali nozioni;

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF. EGIDIO UCCELLI

ALL. 1

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE: Prof.ssa CHIAPPETTA Mario

CLASSE: V C LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, anche quest'anno, ha partecipato alle diverse attività proposte, con interesse ed impegno ottenendo risultati più che soddisfacenti.

La diversificazione delle attività motorie proposte e degli sport praticabili, la consapevolezza e la conoscenza dei propri limiti, sono state utilizzate come continuo incentivo al progressivo miglioramento delle attitudini personali.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente sezione.

OBIETTIVI

Gli obiettivi formativi e cognitivi attesi per la disciplina di Scienze Motorie riflettono sia le competenze disciplinari che trasversali previste dalle Indicazioni Nazionali per i Licei. In particolare, in fase di progettazione ci si era prefissi, come di seguito indicato:

CONOSCENZE

- Conoscono le capacità condizionali e le principali metodiche di allenamento
- Conoscono le capacità coordinative
- Conoscono il regolamento tecnico delle discipline sportive praticate
- Conoscono l'anatomia e la funzionalità degli apparati inerenti all'attività fisica proposta, i principali traumi e le norme di primo soccorso, i rischi per la salute derivanti da errate abitudini di vita

COMPETENZE

- Sono in grado di applicare le metodiche di incremento delle capacità condizionali
- Sanno individuare i fattori che condizionano le capacità coordinative.
- Sanno fare gioco di squadra, individuano gli errori di esecuzione e li sanno correggere

CAPACITÀ

- Dimostrano un significativo miglioramento delle proprie capacità condizionali e le sanno utilizzare in modo adeguato nei vari gesti sportivi
- Utilizzano le capacità coordinative in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici
- Eseguono con padronanza i fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi e i gesti tecnici delle discipline affrontate
- Sono in grado di riconoscere le connessioni tra i vari apparati e le attività fisiche, sanno come prevenire gli infortuni e come comportarsi in caso di incidenti.

CONTENUTI TRATTATI

È stata dedicata la prima parte della lezione ad una dimostrazione pratica delle esercitazioni coinvolgendo gli alunni più pronti, per poi passare nella parte centrale, con la partecipazione di tutti gli allievi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

In linea generale, si è cercato di presentare gli argomenti facilitando la comprensione con dimostrazioni e guidando i tentativi e le correzioni con continui incoraggiamenti. Ogni attività è stata dosata nel tempo e nell'intensità, in maniera adeguata, alternandola al gioco finalizzato.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Mezzi: Quanto disponibile in palestra.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

Potenziamento Fisiologico:
Attività a corpo libero.
Esercizi di condizionamento organico e muscolare:

- di coordinazione ed equilibrio.
- di resistenza e potenziamento cardiovascolare.
- di preatletica generale: varie andature di corsa.
- di stretching-(allungamento muscolare)
- di potenziamento muscolare a corpo libero .

Giochi di squadra.

- Pallavolo: i fondamentali individuali e di squadra
- Esercizi a coppie ed in gruppo
- Mini tornei
- Partecipazione giochi sportivi

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Formative con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante la lezione)

Sommative con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (test, prove pratiche, questionari, prove strutturate e semi-strutturate, ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo, colloqui).

Sono state previste un minimo di due prove pratiche per ogni quadrimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si fa riferimento alle indicazioni e alla scala di misurazione fornite nella parte didattica del P.T.O.F. e a quanto concordato nella riunione di dipartimento e nel Consiglio di Classe, utilizzando le griglie riportate nel Piano di Lavoro disciplinare.

In particolare la valutazione parziale e finale dovrà tenere conto:

1. dei risultati ottenuti;
2. dei progressi effettivamente raggiunti in base alle capacità potenziali e ai livelli di partenza;
3. della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le lezioni.

4. ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCARE ALLA LEGALITÀ E LA CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF. MARIO CHIAPPETTA

ALL. 1

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA LATINA
DOCENTE: Prof.ssa Retta Maria

CLASSE: V D LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C del Liceo delle Scienze Umane risulta composta da undici alunni di cui uno con Bisogni educativi speciali. Il gruppo classe risulta eterogeneo nei profili cognitivi e negli stili di apprendimento. Durante il loro percorso formativo, gli alunni si sono mostrati adeguatamente collaborativi e guidati opportunamente è cresciuta la disponibilità al dialogo-educativo. Lo studio poi della Letteratura li ha maggiormente coinvolti e interessati alla disciplina. In particolare nel corso dell'ultimo anno scolastico le lezioni sugli autori classici di epoca romana sono diventate un momento privilegiato per la loro crescita formativa e umana. La docente, garantendo la continuità didattica, ha fornito loro ascolto e sostegno. L' ampio confronto e la collaborazione alla costruzione delle singole identità sono risultati fondamentali nel processo di insegnamento-apprendimento. I risultati sono stati nel complesso soddisfacenti dato che un gruppo di alunni ha conseguito gli obiettivi programmati ad un livello complessivamente buono. Quasi tutti, con costanza ed impegno, hanno migliorato la capacità di decodificazione dei contenuti acquisendo una maggiore sicurezza nel saper cogliere le connessioni sincroniche ed i vari sviluppi diacronici degli eventi storici. Alcuni alunni possiedono capacità critiche e adoperano un linguaggio storico specifico. Per l'alunna con Bisogni educativi speciali sono stati applicati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal rispettivo PDP, garantendo l'autonomia nella prova scritta e un supporto adeguato nell'esposizione orale.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati **raggiunti** gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

CONOSCENZE

- Conoscono la storia della letteratura latina dell'età imperiale.
- Conoscono i testi antologici presentati.

COMPETENZE

- Sanno cogliere nella lettura di un autore la possibilità di stabilire un rapporto con l'alterità del passato

ABILITÀ

- Sanno esporre i contenuti con linguaggio adeguato.
- Sanno collocare autori e testi nello sviluppo storico della cultura latina.
- Sanno individuare le caratteristiche dei generi letterari. Sanno individuare nei testi gli aspetti peculiari della civiltà romana.
- Sanno comprendere i testi antologici con l'uso del testo a fronte.
- Sanno tradurre testi brevi e semplici.
-

CONTENUTI TRATTATI

L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA

Quadro storico: la dinastia giulio-claudia

Il quadro storico: la dinastia giulio-claudia
Contesto culturale: la letteratura nell'età giulio-claudia

FEDRO La vita, le fabulae. Le novità tematiche e formali
(I testi sono stati letti in traduzione)

Da **Fabulae**
Il *Prologo I* Lettura in lingua latina
Due esempi di avidità punita I, 4; I, 24

SENECA La vita e le opere: *Dialogorum libri*, *Epistulae ad Lucilium*, *De clementia*, *De beneficiis*, *Naturales quaestiones*. Le *Consolationes*, le *Tragedie*, *l'Apokolokyntosis*
(I testi sono stati letti in traduzione)

Da **Epistulae ad Lucilium**
Solo il tempo è nostro, 1-2-3-4-5
Vindica te tibi 1, 1-3 -4

Da **De brevitate vitae**

Quanto tempo perdiamo 3, 1-5
Da **De tranquillitate animi**
Confessioni di un nobile stressato 1, 1-9; 17

Bisogna pur divertirsi ogni tanto 17, 4-9)
Da ***De Clementia***

Vivere sotto i riflettori, i doveri del sovrano 1, 8-9; 11, 1-2

PETRONIO La vita, l'opera. Il Satyricon, il genere del Romanzo, la trama
(I testi sono stati letti in traduzione)

Da **Satyricon**
Trimalcione fa il suo ingresso 26, 7-10; 27, 1-6

Un ingresso in stile 28-29

La cena di Trimalcione 31, 3-36; 40-41; 47, 8-11; 49-50

La matrona di Efeso 111-112 (in traduzione)

L'ETÀ DEI FLAVI
Contesto storico-culturale

PLINIO IL VECCHIO La vita, le opere. La Naturalis historia, la struttura.

Da **Naturalis historia**

La natura matrigna: la fragilità dell'uomo VII, 1-5

PLINIO IL GIOVANE La vita, cenni alle opere

Lettere ai familiari VI, 16

QUINTILIANO La vita, l'opera, l'Institutio oratoria, le basi della formazione. La pedagogia di Quintiliano
(I testi sono stati letti in traduzione)

Da **Institutio oratoria**
Formare l'oratore, Proemium 9-10; 18-20
Andare a scuola per aprirsi al mondo I, 2, 18-22

Il ritratto del buon maestro II, 4-12

Approfondimento: Il sistema scolastico nell'antica Roma.
Educazione civica: Il diritto allo studio e la libertà di insegnamento nella scuola, artt. 33-34 della Costituzione italiana.

GIOVENALE La vita e l'opera. La satira come strumento di denuncia
(I testi sono stati letti in traduzione)

Da **Satire**
Odio la donna! II, 6, 457-473
Non sono più tempi per comporre III, 7, 1-7; 17-32; 48-68

MARZIALE La vita e i libri di epigrammi. La realtà tra il serio il faceto
(I testi sono stati letti in traduzione)

Da **Epigrammata**
Un amore… interessato I, 10
Gioie e dolori dell'amore IV, 37
Fabulla e le sue amiche VIII, 79

TACITO La vita, le opere: Agricola, Germania, Dialogus de oratoribus, Historiae, Annales. La concezione storiografica. *(I testi sono stati letti in traduzione)*

Da **Agricola**
Il discorso di Calgaco 30, 32
Da **Germania**
Adulterio e matrimonio 18-19
Da **Historiae**
Gli orrori della guerra civile III, 25, 2-3; III, 51
Da **Annales**
*L'ipocrisia al potere: il discorso di Tiberio in Senat*o I, 11-12

Approfondimento: La purezza della 'razza' germanica Germania 4 (in traduzione)
Il tema nel tempo: Gli 'antichi germani' secondo l'ideologia nazista
La Germania tradotta dal futurista Filippo Marinetti

Da **Dialogus de oratoribus**
Il problema dell'educazione 28, 4-6; 29, 1-4
La concezione storiografica.

Per lo studio di **Educazione civica** sono stati trattati argomenti relativi alla Cultura della Protezione civile.

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UNITÀ 1 - L'ETÀ GIULIO-CLAUDIA
UNITÀ 2 - SENECA
UNITÀ 3 - QUINTILIANO
UNITÀ 4 - TACITO
UNITÀ 5 - LA SATIRA

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lettura e commento di testi; lezione con supporti audio-video; lezione frontale.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: F. Ursini, *Tua imago vivit. Età imperiale* Vol. 3, Giunti T.V.P. Editore

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per la verifica scritta sono state svolte due (2) prove a quadrimestre. Per la prova orale sono stati effettuati due (2) colloqui e test con quesiti a risposta aperta alla fine di una o più unità.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione finale si è tenuto conto delle conoscenze, abilità e competenze acquisite, dei progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale, dell'impegno nel lavoro domestico, della puntualità nel rispetto delle consegne, dell'interesse e partecipazione al dialogo didattico-educativo.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE

PROF.SSA MARIA RETTA

ALL. 1

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: SCIENZE UMANE
DOCENTE: Prof.ssa SETARO Maria Francesca

CLASSE: V C LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe con cui ho lavorato da cinque anni è stata in grado di personalizzare il processo di apprendimento, distinguere i principali temi di ricerca, nuclei problematici e problemi psichico-sociali. E' inoltre stata in grado di privilegiare l'apprendimento attivo, di cooperare allo svolgimento di ricerche in area psico-sociale. Gli alunni hanno sempre dimostrato capacità organizzative, curiosità ed interesse verso tutti gli argomenti di studio. La disciplina trattata i contenuti e i metodi riguardanti l'uomo e la società, hanno rappresentato una possibilità per la formazione della propria personalità. La classe 5C, composta da 11 alunni (7 ragazze e 4 ragazzi), presenta una composizione stabile a partire dal terzo anno. La continuità didattica è stata garantita per la quasi totalità delle discipline, salvo brevi periodi di assenza dei docenti suppliti regolarmente. La classe si è distinta per una partecipazione attiva e un clima relazionale positivo. Nel corso del triennio, e in particolare nel quinto anno, il gruppo ha sviluppato buone capacità di analisi critica e un metodo di studio autonomo, passando da una conoscenza prevalentemente nozionistica a una rielaborazione personale dei contenuti. Buona anche la padronanza dei linguaggi specifici. Curiosità intellettuale, ottima collaborazione in attività di gruppo e spiccata propensione per le discipline umanistiche. Un ristretto gruppo di alunni ha mostrato una minore costanza nell'impegno domestico, pur mantenendo un rendimento sufficiente. Il percorso formativo ha integrato lezioni frontali con metodologie attive (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo). La classe ha partecipato con profitto alle attività di Formazione Scuola Lavoro, integrando le competenze scolastiche con esperienze lavorative. Il rendimento generale è allineato agli obiettivi del profilo in uscita.
Per l'alunna con DSA sono stati applicati gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal rispettivo PDP (Piano Didattico Personalizzato), garantendo l'autonomia nella prova scritta e un supporto adeguato nell'esposizione orale. Per la ricchezza culturale e lo spessore formativo, questo tipo di didattica è stata un'occasione per implementare la qualità e l'efficacia dei processi educativi.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si sono affrontate le tematiche programmate, analizzandole criticamente, cercando di coinvolgere attivamente i ragazzi nel dialogo educativo per accrescere l'interesse, favorire riflessioni, interventi, ricerche e rielaborazioni personali. Per quanto possibile, gli argomenti sono stati affrontati anche partendo dalla lettura dei testi secondo una scelta calibrata per ampiezza, leggibilità e disponibilità di tempo.

OBIETTIVI

Al processo di apprendimento viene data rilevanza all'intero percorso seguito per sviluppare le competenze. Pertanto l'allievo alla fine del percorso liceale è stato in grado di:

- Conoscere il contesto storico in cui si sviluppa la riflessione e la pratica pedagogica
- Saper individuare i principali aspetti del pensiero e delle problematiche comportamentali, sociali e civili
- Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti di informazione
- Comprendere messaggi di genere diverso
- Interagire in gruppo
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi (Problem solving)
- Individuare collegamenti e relazioni
- Elaborare un vocabolario specifico con i diversi contesti nei quali si svolgono i processi educativi

• Esplicitare le esigenze sociali e culturali da cui scaturiscono le diverse interpretazioni pedagogiche e gli opposti delle scienze umane
• Conoscenze dei principali documenti internazionali dei diritti educativi dell'infanzia

CONTENUTI TRATTATI

NUCLEO TEMATICO "LO SVILUPPO E LA FORMAZIONE DELL'INDIVIDUO" Dal Costruttivismo alla didattica multimediale (Dall'Identikit dell'uomo rurale all'era digitale) dall'Epistemologia genetica alle aree di sviluppo attuale.

Mod.1 TRA OTTOCENTO E NOVECENTO:LE FONDAMENTA DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA, ATTIVISMO PEDAGOGICO e "SCUOLE NUOVE"

U.D.A. 1 LA TEORIZZAZIONE DELLA NUOVA PEDAGOGIA

La diffusione delle scuole nuove, l'esordio in Inghilterra, Francia, Germania, Italia. **B.POWELL e** lo scautismo. Le sorelle **AGAZZ**I e la scuola dell'infanzia

U.D.A 2 M.MONTESSORI

- Sperimentazione e psicologia individuale:
- Il nuovo profilo psicologico dell'infanzia liberata
- Le case dei bambini, il contesto, il metodo
- Il laboratorio di psicologia, i bisogni dell'infanzia, le proposte educative
- Educare alla creatività
- Le "Nebule "montessoriane
- La "pedagogia scientifica"
- Analisi del testo "Una disciplina attiva, senza premi e castighi "M. Montessor

U.D.A 3 O. DECROLY

- Sperimentazione e psicologia sociale
- Psicologia sperimentale e psicopedagogia
- Bisogno, interesse, l'osservazione diretta
- Sperimentazione e pedagogia
- I centri d'interesse
- I fanciulli irregolari Centri di interesse e programma delle idee associate.
- Letture critiche sulla pedagogia delle "Scuole Nuove"

U.D.A 4 J .DEWEY- Le scuole attive, le avanguardie delle nuove pedagogie

- Il pragmatismo americano e la scuola progressiva
- Società ed educazione
- Esperienza e pensiero-Apprendere attraverso l'esperienza
- L'apprendimento essenziale
- Imparare facendo
- La scuola al servizio della Democrazia e la Democrazia al servizio della scuola

U.D.A.5 CELESTINE ed EIISE FREINET

- La pedagogia popolare
- La scuola viva, le tecniche didattiche
- Il metodo naturale sperimentale e il Tatonnement ex –perimental
  Analisi del testo Educatori al bivio C.Freinet

MOD.2 ORIENTAMENTO POLITICO E APPARTENENZE IN EDUCAZIONE

U.D.A 1 A.S. MAKARENKO

- Contestualizzazioni storiche: la rivoluzione russa
- Marxismo e pedagogia del Collettivo
- L'educazione libera e la pedagogia Scientifica
- I fondamenti del metodo educativo e il fine politico dell'educazione.
- Le correnti spontaneiste e libertarie

Analisi del testo "Eroi dell'educazione sociale "S. Makarenko

U.D.A.2 G. GENTILE E G. LOMBARDO RADICE

- Pedagogia e filosofia in G. Gentile
- La riforma dell'istruzione-il centralismo democratico
- Il senato accademico-la scuola come strumento di risveglio collettivo
- L'educazione come collaborazione di due spontaneità
- Il bambino "poeta"

U.D.A. 3 IL RAPPORTO PEDAGOGICO TRA INTELLETTUALI E MASSE-S.WEILL

- Lettera alle allieve
- Pratiche pedagogiche in lezioni di filosofia
- L'istruzione, la cultura e l'educazione

MOD.3 L'ATTIVISMO TRA FILOSOFIA E PRATICA

U.D.A 1 E. CLAPAREDE

- La concezione funzionale e le sue applicazioni pedagogiche
- Attivismo pedagogico e funzionalismo,
- la scuola su misura.

U.D.A 2 J. MARITAIN-E MOUNIER

- Personalismo ed umanesimo integrale
- Struttura della persona e ordinamento
- Della vita sociale

MOD. 4 TEORIE DELLO SVILUPPO, DELL'APPRENDIMENTO E DELL'INTELLIGENZA

U.D.A. 1 LO SVILUPPO AFFETTIVO SECONDO S.FREUD

- La teoria dell'inconscio
- La concezione della vita psichica
- La teoria dello sviluppo psicosessuale
- Le implicazioni pedagogiche delle teorie freudiane
- Storytelling "Freud e l'educazione ai sentimenti"

U.D.A.2 LO SVILUPPO COGNITIVO SECONDO J. PIAGET E L. S. VYGOTSKIJ

- L'epistemologia genetica di Piaget
- L'origine sociale dei sistemi psicologici secondo L. Vygotskij

U.D.A. 3 APPRENDIMENTO E INTELLIGENZA SECONDO IL COGNITIVISMO E IL COMPORTAMENTISMO DI J.BRUNER-H.GARDNER-C.ROGERS

- Il crocevia tra psicologia cognitiva e psicologia culturale
- H.GARDNER e la teoria delle Intelligenze multiple
- ROGERS e la psico-pedagogia non direttiva, consueling e psicoterapia

U.D.A.4 LA PEDAGOGIA DELL'ANIMA-E.STEIN L'ESSERE UMANO E IL PROBLEMA DELL'EMPATIA

- Il progetto educativo a partire dal soggetto
- Il metodo di apprendimento
- L'empatia come atto originario e reciprocità nella differenza

Finestre interdisciplinari La fenomenologia di HUSSERL e l'approccio fenomenologico di STEIN

Mod. 5 PEDAGOGIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE-LE SFIDE DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA

TEMATICHE:

- Sistema scolastico italiano e istruzione europea
- La prospettiva della formazione continua
- Cittadinanza e diritti umani
- L'educazione e la formazione in età adulta**,** servizi alla persona
- I principali documenti internazionali sui diritti educativi dell'infanzia
- L'inclusione, i disabili in ambito scolastico
- I media, le tecnologia e l'educazione
- **L'educazione in prospettiva multiculturale Rispetto dei diritti umani-Uguali diritti per un unico mondo.**
- La didattica inclusiva e l'integrazione dei disabili
- Il **Multiculturalismo** e l'educazione in prospettive **Interculturali" Il Valore di sé e degli altri, una strada verso l'educazione interculturale".**
- L'immigrazione una strada per lo stato di diritto
- **Don MILANI e** la scuola di Barbiana.

Analisi del testo Lettera a una Professoressa.

- **E. MORIN** La testa ben fatta, Riforma dell'insegnamento e del pensiero
- Identità, Alterità e pratiche culturali nelle diverse società
- La ricerca nelle Scienze dell'educazione, in Antropologia e sociologia: oggetto, fonti, metodi.

ANTROPOLOGIA

U.D.A 1 Teorie antropologiche (adattamento all'ambiente)
U.D.A 2 Antropologia del mondo contemporaneo

- Il contatto con la diversità
- Le culture transazionali
- Media e comunicazione globale
- Antropologia dei media
- L'etnografia, origine e sviluppo storico **F.BOAS** e **B.MALINOWSKI** metodi e tecniche
- Le comunità on-line, oltre il luogo. Le guerre Antropologiche **W.GIBSON** ruolo ,concetti utili
- La comunicazione antropologica
- L'antropologia postmoderna e il "**dibattito decostruzionista J.CLIFFORD , G.MARCUS,C.GEERTZ e la "descrizione densa"**
- L'antropologia e la **Globalizzazione** una ineguale delle risorse, potere e violenza
- Le nuove tecnologie e le alterazioni della dinamica sociale
- Pluralità ed alterità delle culture

U.D.A 3 LE GRANDI CULTURE E RELIGIONI MONDIALI

- Diversità e unicità della specie umana
- Lingue e culture
- Pensiero magico e pensiero mitico-il malocchio, il mito **M. GRIAULE**, spazio e tempo
- Che cos'è la religione in antropologia, **TYLOR,FRAZER** ,approccio funzionalista

U.D.A.4 LE RISORSE E IL POTERE,L'ECONOMIA E LA POLITICA NEL MONDO CONTEMPORANEO DELL'ANTROPOLOGIA

- Il mondo contemporaneo
- L'antropologia e il mondo globalizzato
- L'impatto del mercato su economie e società

SOCIOLOGIA

U.D.A 1 LA SOCIETA' MODERNA

- L'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione, la società totalitaria e democratica **H. ARENDT, K. POPPER**

U.D.A 2 I PROCESSI DI GLOBALIZZAZIONE

- Le forme delle comunità locali alle grandi città **MAUSS** le forme della globalizzazione
- Le tecniche del corpo
- Il multiculturalismo e la politica delle differenze.
- La secolarizzazione
- La Globalizzazione un processo di interdipendenza planetaria **A. GIDDENS**
- Media e comunicazione globale
- La globalizzazione culturale
- Le forme di globalizzazione, economica, politica, ecologica, culturale di **G. RITZE**

U.D.A 3 LA SFERA PUBBLICA

La dimensione politica della società

- Lo Stato e l'istituzionalizzazione del potere
- Politica e sfera pubblica, la società civile, negoziazione di decisioni collettivamente rilevanti
- Lo Stato monopolio della forza
- Le principali forme di regime politico **J.S.MILL**
- Dal governo dell'assoluto alla democrazia, aspetti del totalitarismo, la filosofia di **H.ARENDT ,**pluralismo democratico e separazione dei poteri

Lettura e analisi Dell'origine politico-giuridica della dimensione sociale ed economica, il giusnaturalismo

K.MARX, il ruolo della sfera pubblica **J. HABERMAS**

U.D.A. 4 WELFARE STATE E TERZO SETTORE

- Origine ed evoluzione dello Stato sociale
- La nascita e l'affermazione
- La crisi finanziaria e di legittimità
- Un nuovo tipo di Welfare State per il XXI secolo

U.D.A 5 SOCIOLOGIA SUL CAMPO, POLITICA E CURA DELLA PERSONA, LE POLITICHE DELLA SALUTE, LA FAMIGLIA

- L'inclusione, i disabili in ambito scolastico

U.D.A 6 Z. Bauman – dal postmoderno alla liquidità, la globalizzazione e la crisi politica

Analisi del testo *Amore liquido, Il paradigma dell'incertezza*, *L'identità riciclata*.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Cooperative Learning (Utilizzo di learning object)
- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Metodo induttivo

- Navigazione/ricerche in rete
- Problem solving
- Flipped Classroom
- Prove formative strutturate e semistrutturate
- Visione CD/DVD multimediali
- Discussione guidata
- Sviluppo di schemi logici e mappe concettuali
- Lettura ed analisi di documenti
- Uso dei contributi multimediali

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

PEDAGOGIA:I Colori della Pedagogia-L 'educazione dall'Ottocento a Oggi-Revisione Scientifica Treccani Paolo OreficeVol.3(Giunti editori-Treccani)

SOCIOLOGIA:SOCIOLOGIA per il Liceo delle Scienze Umane(P. Volontè-C. Lunghi, M. Magatti, E. Mora, C. Silla)

ANTROPOLOGIA:ANTROPOLOGIA per il Liceo delle Scienze Umane(Ugo Fabietti)

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le prove per la valutazione delle competenze e le prove di verifica formativa e sommativa hanno offerto un supporto determinante nella verifica finale. Sia i questionari di verifica che le prove orali hanno apportato congrui e oggettivi risultati utili per la misurazione dell'acquisizione delle competenze ,l'esercizio scritto ha costituito una valida strategia per trasformare il sapere astratto in competenze personali. Sono state predisposte prove a risposta singola o nella tipologia dell'analisi e comprensione del testo. Un mix che ha rappresentato il modo migliore per esaltare le potenzialità di ciascuno.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'approccio iniziale, articolato nella lettura, nella comprensione, nell'analisi e nella rielaborazione di brevi testi con linguaggio specifico della materia , ha evidenziato nella classe, in termini di conoscenze pregresse, capacità e competenze, tre fasce di livello: quasi sufficiente , sufficiente , buono . La preparazione, l' interesse e la capacità attentiva costante delle alunne hanno evidenziato una certa fluidità del dialogo didattico – educativo nel prosieguo dell'anno scolastico. Si sono definiti, naturalmente, obiettivi e percorsi commisurati alle reali possibilità della classe, con interventi mirati a sviluppare sempre maggiori conoscenze, capacità e competenze specifiche della materia oggetto di studio. Le verifiche (che sono state preventivate in n° 40 ore del monte ore annuale per disciplina) sono state sia quotidiane che periodiche, effettuate su colloqui, ma anche su esercitazioni scritte rispetto alle singole tematiche. La valutazione è stata ***formativa*****,** tesa cioè a valutare il grado di apprendimento, l'esposizione orale e la rielaborazione personale, sia ***sommativa*** logica conseguenza di quella formativa e ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- **grado di maturazione** raggiunto rispetto ai livelli di partenza;
- **partecipazione,** intesa come capacità dello studente di relazionarsi alla classe e di contribuire al dialogo educativo;
- **impegno**, inteso come comportamento degli allievi rispetto all'adempimento dei doveri di studio;
- **metodo di studio**, inteso come capacità di strutturare il proprio lavoro;
- **profitto**, inteso come raggiungimento degli obiettivi.
- Sono stati comunicati agli studenti le ragioni del successo / insuccesso della prestazione
- Sono stati spiegati agli studenti gli errori

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF.SSA MARIA FRANCESCA SETARO

ALL. 1

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: Prof.ssa DI GIACOMO Antonietta

CLASSE: V C LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C del Liceo delle Scienze Umane risulta composta da 11 alunni prevalentemente provenienti dai comuni limitrofi. Il gruppo si presenta nel complesso abbastanza omogeneo sia sul piano degli apprendimenti sia per gli stili cognitivi e le modalità comportamentali. Da un punto di vista degli apprendimenti gli stili risultano generalmente uniformi così come le competenze; tuttavia un gruppo di loro mostra buone competenze e una buona autonomia nello studio; altri necessitano di tempi più distesi e guida costante. Sul piano comportamentale, la classe si caratterizza per un atteggiamento collaborativo e positivo, hanno partecipato con interesse alle attività loro proposte rispettando le regole e mantenendo sempre un livello adeguato di attenzione. Dal punto di vista relazionale il clima è sereno: gli alunni hanno sempre mostrato disponibilità reciproca creando un ambiente di apprendimento accogliente, positivo e partecipativo.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti gli obiettivi generali riportati nella seguente tabella.

OBIETTIVI

- Conoscono figure, eventi e dinamiche del divenire storico
- Conoscono la terminologia specifica
- Comprendono i meccanismi che presiedono alle trasformazioni economiche, sociali e politiche
- Sanno utilizzare il linguaggio specifico
- Sanno discutere di argomenti storici con chiarezza espositiva e coerenza argomentativa
- Sanno comprendere la relazione tra la storia e le altre discipline

CONTENUTI TRATTATI

L'inizio del XX secolo

- Fra Ottocento e Novecento: persistenze e trasformazioni
- Le trasformazioni sociali e culturali all'inizio del nuovo secolo
- La Belle Epoque: il progresso economico e sociale
- Le novità scientifico-tecnologiche e culturali

L'Italia giolittiana

- Giolitti alla guida del paese
- Il fenomeno migratorio e la "questione meridionale"
- La politica estera italiana e la spedizione in Libia
- La conclusione dell'Italia giolittiana
- Tradizioni e cambiamenti nella società italiana

La Prima guerra mondiale

- La genesi del conflitto mondiale
- La crisi degli equilibri politici europei
- La situazione prebellica
- Lo scoppio del conflitto

La Grande Guerra

- Il primo anno di guerra. L'Italia dalla neutralità all'entrata in guerra
- La guerra di logoramento (1915-1916)
- La svolta del 1917. La fine del conflitto
- Il trattato di Versailles. La delusione dell'Italia
- Il bilancio politico della guerra. Il bilancio umano e sociale
- Il diritto all'autodeterminazione: la Carta delle Nazioni unite, art. 1

La Russia dai governi provvisori alla rivoluzione sovietica

- Il crollo del regime zarista e i soviet
- Lenin e le "Tesi di aprile". La rivoluzione d'Ottobre
- La nascita dell'URSS. Il Comunismo ieri e oggi

L'Italia sotto il fascismo

- Il primo dopoguerra: crisi economica e Stati totalitari
- Gli Stati Uniti: crescita economica e fenomeni speculativi
- La crisi del '29 e il crollo di Wall Street

Il fascismo alla conquista del potere

- La crisi economica del dopoguerra e le lotte sociali. Il biennio rosso in Italia
- La fondazione dei fasci di combattimento. La marcia su Roma e la conquista del potere
- La costruzione del regime

Il fascismo Regime

- Lo Stato fascista e l'organizzazione del consenso
- Mussolini e l'educazione dei giovani. La pedagogia fascista
- I rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi
- L'opposizione al fascismo. Il movimento di Giustizia e Libertà
- La costruzione dello Stato fascista: le scelte economiche. La politica estera. Le leggi razziali

L'età dei totalitarismi
Il Nazismo

- La Repubblica di Weimar. La fine della Repubblica di Weimar
- Il nazismo al potere. I temi del Mein Kampf di Hitler. La politica razziale
- I regimi totalitari europei. La guerra civile in Spagna. La dittatura di Franco
- Lo stalinismo in Unione Sovietica

La Seconda guerra mondiale
La tragedia della guerra

- Verso il conflitto. La "guerra lampo" (1939-1940)
- L'invasione dell'URSS e l'intervento americano
- La crisi dell'Asse e la riscossa degli Alleati
- Il crollo del regime fascista. La conclusione del conflitto e la sconfitta del nazismo
- La "soluzione finale" del problema ebraico
- La Conferenza di Potsdam e l'assetto postbellico
- Le due guerre: un confronto e un bilancio
- Il processo di Norimberga

L'Italia dalla caduta del fascismo alla Liberazione

- L'Italia divisa
- L'occupazione nazifascista e la Resistenza. Il ruolo delle donne nella lotta partigiana
- L'Italia liberata

La Guerra fredda

- L’Europa dei blocchi. La divisione della Germania
- Dalla dottrina di Truman al piano Marshall
- L’unione sovietica negli anni Cinquanta. La svolta di Kruscëv
- Gli Stati Uniti durante la guerra fredda. La guerra di Corea e del Vietnam

L’Italia della Costituente

- La nascita dell’Italia democratica. La Costituzione italiana

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UNITÀ 1 - L’INIZIO DEL XX SECOLO; **UNITÀ 2** - L’ITALIA GIOLITTIANA; **UNITÀ 3** - LA PRIMA GUERRA MONDIALE; **UNITÀ 4** - L’ETÀ DEI TOTALITARISMI; **UNITÀ 5** - LA SECONDA GUERRA MONDIALE; **UNITÀ 6** - LA GUERRA FREDD; **UNITÀ 7** - L’ITALIA DELLA COSTITUENTE

METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali e partecipate; lezione con supporti audio-video; visione documentari storici dell’Istituto Luce.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: F. Bertini, *Storia è… Dal Novecento ad oggi* Vol. 3 Mursia scuola Editore

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state effettuate almeno due verifiche orali a quadrimestre, una delle quali attraverso prove strutturate e semi-strutturate. Le verifiche hanno mirato non solo all’accertamento in itinere del processo di apprendimento degli alunni, ma anche al controllo dell’efficacia dell’azione didattica. Le verifiche sono state effettuate a fine modulo e a fine quadrimestre e sono state tese ad accertare la conoscenza dei fatti storici, la loro collocazione cronologica, la dimensione storica, le relazioni di causa ed effetto, l’acquisizione di un linguaggio specifico e adeguato. Strumenti di verifica sono stati: colloqui individuali, questionari e test oggettivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione si è tenuto conto del raggiungimento degli obiettivi didattico-disciplinari e degli obiettivi trasversali. Si è sempre tenuto conto nella valutazione degli alunni:

- dell’impegno ovvero della disponibilità a fare o a portare a termine un lavoro;
- della partecipazione intesa come frequenza di interventi, manifestazioni di interesse per la disciplina, per la tendenza ad allargare i propri ambiti conoscitivi;
- della progressione dell’apprendimento, intesa come capacità di eliminare lacune e di recuperare abilità e conoscenze;
- del grado di socializzazione, ossia abitudine a collaborare, ad ascoltare gli altri, a motivare le proprie argomentazioni, a rispettare opinioni diverse dalla propria, a lavorare in gruppo;
- dei contenuti minimi indispensabili per l’ammissione alla classe successiva.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF.SSA ANTONIETTA DI GIACOMO

ALL. 1

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
DOCENTE: FERRARO ANTONELLA

CLASSE: V C LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 11 studenti (7 femmine e 4 maschi), in parte provenienti dai comuni limitrofi e in parte residenti; è presente uno studente con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per il quale è stato redatto un PDP e vengono adottate misure dispensative e strumenti compensativi (mappe concettuali, supporti visivi e digitali). Il comportamento dell'intera classe risulta maturo, corretto, responsabile, aperto al dialogo costruttivo e rispettoso delle regole della convivenza civile, altrettanto puntuale nel rispetto degli impegni scolastici (verifiche).
Gli studenti manifestano un atteggiamento collaborativo e si mostrano disponibili ad accogliere i suggerimenti forniti dal docente. Per quanto riguarda le dinamiche di classe, l'interazione tra gli studenti risulta positiva: il gruppo appare abbastanza collaborativo e coeso e il clima relazionale è nel complesso sereno e disteso.
La classe evidenzia un interesse omogeneo nei confronti della disciplina: la maggior parte degli studenti partecipa attivamente e con particolare interesse, soprattutto quando le attività prevedono l'uso di immagini, il confronto diretto tra opere, l'impiego di strumenti multimediali di approfondimento o quando viene sollecitata una riflessione più critica e personale; solo in rare occasioni si è resa necessaria una maggiore sollecitazione e collaborazione.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Per quanto riguarda i livelli di preparazione, interesse e modalità di apprendimento, una parte degli studenti mostra buone capacità di analisi, approfondimento e rielaborazione personale: è in grado di inquadrare un'opera nel contesto storico-culturale, utilizzare un lessico abbastanza appropriato e stabilire collegamenti tra artisti, tecniche e linguaggi, dimostrando di possedere un adeguato metodo di studio. Accanto a questi, si colloca una fascia di studenti con competenze di base discrete, che riesce a riconoscere soggetti, temi e principali caratteristiche stilistiche delle opere, pur mostrando una rielaborazione dei contenuti ancora parzialmente guidata e poco approfondita. Concludendo, la classe mostra un andamento complessivamente positivo, con un rendimento stabile su livelli buoni e molto buoni, frutto di un impegno costante, di una partecipazione attenta durante le lezioni e di un progressivo consolidamento delle competenze.

OBIETTIVI

OBIETTIVI

- Inquadrare e riconoscere le coordinate storico-culturali del periodo di riferimento e dell'opera d'arte individuando le principali componenti stilistiche, iconografiche, tecniche e tipologiche;
- Individuare soggetti, temi, tecniche espressive di un'opera d'arte;
- Riconoscere i linguaggi propri dell'architettura, della pittura, della scultura e delle arti applicate;
- Acquisire e utilizzare un lessico tecnico e specifico appropriato;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Conoscere le diverse tecniche artistiche, i diversi stili architettonici, scultorei e pittorici ed i più importanti eventi artistici in Italia e in Europa dal Seicento al Novecento;
- Saper inquadrare e riconoscere le coordinate storico-culturali del periodo di riferimento di un'opera d'arte;
- Saper identificare gli elementi caratterizzanti il territorio italiano ed europeo attraverso le testimonianze storico- artistiche;
- Saper individuare le principali rilevanze artistiche della propria regione.

COMPETENZE DI CITTADINANZA E CONSAPEVOLEZZA

- Consapevolezza del patrimonio: saper riconoscere, apprezzare e preservare il patrimonio artistico e culturale, anche quello del proprio territorio;
- Valorizzazione: aver sviluppato un interesse "responsabile" verso il patrimonio artistico e l'ambiente;
- Rispetto: manifestare sensibilità e rispetto per il patrimonio artistico, anche quello di culture diverse dalla propria.

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

UDA 1: IL BAROCCO
Riepilogo generale dei caratteri stilistici e formali dell'architettura, della scultura e della pittura barocca.

UDA 2: IL ROCOCÒ E IL NEOCLASSICISMO
L'architettura di Filippo Juvarra e Luigi Vanvitelli;
La pittura veneziana del XVIII secolo: Canaletto e il Vedutismo;
Etimologia, significato e valore critico del termine "neoclassicismo";
Lineamenti dell'arte neoclassica: la scultura di Antonio Canova e la pittura di Jacques Louis David e Jean-Auguste-Dominique Ingres;
Il Preromanticismo: Francisco Goya e Johann Heinrich Fussli.

UDA 3: IL ROMANTICISMO
Etimologia, significato e valore critico del termine "romanticismo";
Varietà dell'architettura nell'età romantica: l'Eclettismo, l'Architettura degli Ingegneri;
La pittura di paesaggio: il "sublime" (Caspar David Friedrich, William Turner) e il "pittoresco" (John Constable);
Theodore Gericault e Eugene Delacroix;
Il Romanticismo storico in Italia: Francesco Hayez.

UDA 4: IL REALISMO
L'architettura e l'urbanistica a metà ottocento: il nuovo volto delle città;
La nascita del Realismo in Francia: Gustave Courbet, Honorè Daumier, Jean Francois Millet;
Il Realismo in Italia: i Macchiaioli toscani.

UDA 5: L'IMPRESSIONISMO
L'invenzione della fotografia;
Etimologia, significato e valore critico del termine "impressionismo";
La pittura impressionista e i suoi principali esponenti: Manet, Monet, Renoir, Degas.

DA 6: IL POST- IMPRESSIONISMO
Il Pointillisme: Georges Seraut e Paul Signac;
La pittura di Paul Cezanne, Toulouse Lautrec, Paul Gauguin e Vincent Van Gogh.
Il Divisionismo in Italia: Giuseppe Pellizza da Volpedo.

UDA 7: LA PRIMA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE
L'Art Nouveau: Antonio Gaudì (Modernismo) e Gustav Klimt (la Secessione viennese);
Il Pre-espressionismo: Edvard Munch (tra Simbolismo ed Espressionismo).
L'espressionismo francese: I Fauves (Henri Matisse);
L'espressionismo tedesco: il Die Brücke (Ernst Ludwig Kirchner) e il Der Blaue Reiter (verso l'astrattismo di Vasilij Kandinskij);
Il Cubismo: Pablo Picasso;
Il Futurismo: Umberto Boccioni, Giacomo Balla.

UDA 8: L'ARTE TRA LE DUE GUERRE
Dadaismo: Marcel Duchamp;
Surrealismo: Salvator Dalì e Renè Magritte;
La pittura Metafisica di Giorgio De Chirico;
Il Movimento Moderno in Architettura (funzionalismo) e la Bauhaus: Walter Gropius e Le Corbusier (cenni); l'architettura organica di Frank Lloyd Wright (cenni); il razionalismo italiano (cenni).

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA
<u>1° Quadrimestre</u>: "Educare alla legalità e al contrasto alle mafie (Costituzione)
L'arte come strumento di legalità, denuncia e memoria visiva (1 ora);
<u>2° Quadrimestre</u>: "La cultura della Protezione Civile (Sviluppo economico e sostenibilità)"
La salvaguardia del patrimonio artistico durante la Seconda Guerra Mondiale: I "Monuments Men and Women" (1 ora).

ARGOMENTI CLIL
Pre-romanticismo: *La fucilazione del 3 maggio 1808* (Francisco Goya)
Romanticismo tedesco: *Il Viandante sul mare di nebbia* (Caspar David Friedrich)
Romanticismo italiano: *Il bacio* (Francesco Hayez)
Realismo: *Le spigolatrici* (Jean-Francois Millet)
Impressionismo: *Olympia* (Edouard Manet), *Ballo al Moulin de la Gallette* (Pierre-Auguste Renoir)
Post-impressionismo: *La Notte stellata* (Van Gogh)
Pre-espressionismo: *L'Urlo* (Edvard Munch)
Art Nouveau e simbolismo: *Il bacio* (Gustav Klimt)
Cubismo: *Le demoiselle d'Avignon* (Picasso)
Futurismo: *Gli stati d'animo* (Umberto Boccioni)
Surrealismo: *La persistenza della memoria* (Salvador Dalì)
Metafisica: *Le muse inquietanti* (Giorgio De Chirico)

METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione dialogata.
- Didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo.
- Esercitazioni guidate di lettura di opere d'arte.
- Metodologia CLIL finalizzata a veicolare in lingua inglese alcuni argomenti della disciplina (di ogni corrente artistica è stata analizzata in lingua inglese un'opera d'arte).

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di testo.
- Appunti e slide del docente.
- Supporti multimediali (LIM) per l'analisi delle immagini e per la visione di documentari e contenuti audiovisivi, utili per favorire la comprensione del contesto storico-culturale e delle caratteristiche stilistiche delle opere, nonché per stimolare l'interesse e la partecipazione degli studenti.
- Mappe concettuali e schemi

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- Valutazione dei prerequisiti;
- Verifica in itinere e sommativa attraverso prova orale e/o prova scritta semi-strutturata con domande aperte a stimolo chiuso;
- Elaborazione di presentazioni multimediali (Canva, Power Point, Genially) o documenti scritti (Word), per approfondimenti e valutazione di contenuti trattati o per il confronto di due o più opere.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle prove orali si è basata sulla capacità dello studente di inquadrare criticamente l'opera d'arte nel suo contesto storico-culturale. Oggetto di osservazione e valutazione sono stati l'uso appropriato del linguaggio tecnico, la padronanza dei contenuti e la capacità di analisi formale e iconografica. Particolare rilievo è stato rivolto alla capacità di effettuare collegamenti tra la produzione artistica e il pensiero del tempo.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF.SSA ANTONELLA FERRARO

ALL. 1

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DISCIPLINA: RELIGIONE
DOCENTE: Prof.ssa Violante Maria Antonietta

CLASSE: V C LICEO DELLE SCIENZE UMANE

PROFILO DELLA CLASSE

L'attività didattica è stata svolta attraverso le lezioni frontali, con l'utilizzo del testo, con i momenti di dialogo e attraverso l'utilizzo di materiale web. La capacità di attenzione, di rielaborazione, di memoria, necessaria al processo di apprendimento, è stata ottenuta in modo proficuo soprattutto attraverso l'attività didattica svolta attraverso la conversazione e i momenti di confronto con la classe. Nelle lezioni in classe, gli alunni hanno dimostrato continuità nell'interesse e nella partecipazione, soprattutto nel coinvolgimento e nel dialogo educativo. Altresì la classe si è configurata con alunni partecipi alle attività svolte in classe con grande impegno e interesse continuo, vivendole come occasione di crescita, di verità e di dibattito, con momenti di apprendimento, riflessione, desiderio di approfondire e valorizzare la coscienza di sé, attuando vere e proprie conversazioni con l'insegnante. Comunque, all'interno della classe, sono stati continuamente proposti la riflessione e la sollecitazione ad attuare il confronto tra il sapere e il vivere, tra la domanda cognitiva e la domanda esistenziale, con riflessioni profonde sul senso delle cose, sugli interrogativi sull'origine e sulla fine di tutta la realtà, sul significato della vita del singolo, sulla forza obbligante della verità e della responsabilità dell'uomo, sulla testimonianza che nasce dalla fede e sul compito della Chiesa nella storia dell'umanità. La frequenza è stata regolare. Il livello di preparazione raggiunto dalla maggior parte della classe è ottimo, con alcune eccellenze.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Gli alunni attraverso le diverse modalità dell'attività didattica (colloqui, visione di film, presentazione dei contenuti, sollecitazioni esperienziali), messaggio mirato ad aprire gli orizzonti di senso, di possibilità di crescita religiosa e soprattutto umana, sono stati partecipi e motivati dal desiderio di approfondire e valorizzare la coscienza di sé, per la loro crescita a livello umano, religiosa, culturale e morale.

L'obiettivo raggiunto con la classe denota negli alunni personalità ricche di interiorità, forza morale, rispetto della libertà, dei valori della giustizia, della solidarietà, della pace.

Gli obiettivi didattici e formativi, fissati in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle competenze di riferimento della disciplina, secondo quanto stabiliscono le Indicazioni Didattiche dell'IRC, sono stati conseguiti, da tutti gli alunni con risultati ottimi. Gli obiettivi raggiunti dagli alunni sono stati i seguenti:

- saper impostare domande di senso;
- saper riconoscere i valori cristiani;
- acquisire maturità ed autonomia di giudizio nelle scelte personale ed etiche individuare la dimensione universale del messaggio cristiano;
- riconoscere la novità della concezione della persona nell'insegnamento cristiano;
- conoscere il rapporto tra Cristo e la Chiesa;
- conoscere la concezione cristiano:
- cattolica della famiglia.

OBIETTIVI

Obiettivi Secondo le Indicazioni Didattiche per l'IRC, gli obiettivi specifici di apprendimento sono declinati in conoscenze e abilità riconducibili in vario modo a tre aree di significato:

- Ambito Esperienziale:
  - Il progetto di vita, la domanda di senso (la domanda del compimento di sé, l'urgenza della pienezza di sé);

- i temi della morale e della bioetica
- Ambito Biblico-Teologico:
  - la rivelazione di Dio nella Sacra Scrittura, aiuto nella comprensione della verità di fede;
  - Cristo e la sua identità umana e divina: l'incontro con Lui;
- Ambito Storico-Ecclesiale:
  - la Chiesa, guida autorevole nelle vicende del mondo, realtà della presenza di Cristo in mezzo a noi;
  - i valori cristiani e la vita secondo lo spirito.
- Competenze di riferimento:
  - "Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano";
  - "Costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa".

CONTENUTI TRATTATI

Contenuti **Area Antropologico-Esistenziale**

- le scelte etico-religiose proprie o altrui.
- le scelte di vita personali.
- il rapporto educativo, aiuto alla crescita della coscienza di sé.
- l'impegno dei credenti per la pace, la solidarietà e i diritti dell'uomo;
- la coscienza morale: la responsabilità dell'uomo verso se stesso, verso gli altri e il mondo;

Contenuti **Area Biblico-Teologica**

- la differenza tra l'Antico Testamento e il Nuovo Testamento;
- la differenza tra la legge antica e la legge dell'amore che Cristo ha insegnato;
- identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo;
- il sacrificio, la sofferenza di Cristo dà senso alla sofferenza dell'uomo
- la figura di Maria come Madre di Gesù' e della Chiesa

IL **GIUBILEO** 2025

Lezioni di **Educazione Civica** e sulla **Protezione Civile**

- Educare alla legalità e al contrasto alle mafia
- La cultura della protezione civile

TITOLO UNITÀ DIDATTICHE

ARGOMENTI

- Area Antropologico-esistenziale
  - *L'impegno verso se stessi, impegno di responsabilità.*
  - *Il rapporto di insegnamento e di apprendimento come rapporto educativo, aiuto alla crescita della coscienza di sé, nel desiderio di trasmettere il sapere accogliendo l'alunno nella sua originalità e unicità.*
  - *Il rapporto educativo, all'interno della scuola, ieri e oggi.*
- Area Biblico – Teologica
  - *La nascita di Gesù, Dio che si fa uomo, nel racconto dei Vangeli: il progetto di salvezza di Dio per l'uomo viene portato a compimento attraverso il sì di Maria.*
  - *La speranza che la Resurrezione di Gesù dà all'umanità: il male non vince e il cuore dell'uomo che si mette in rapporto con Dio non vive l'inquietudine, la disperazione, l'indifferenza.*
- Area Storico-Ecclesiale
  - *Il valore del riferimento all'autorità nella vita della Chiesa. L'Ecumenismo e il dialogo interreligioso.*

METODOLOGIE DIDATTICHE

Trattazione didattica dei contenuti culturali della disciplina in riferimento all'esperienza dell'alunno/a e alle sue domande di senso;

Presentazione della relazione esistente tra i contenuti proposti e la vita personale (confronto tra il sapere e il vivere);

Attenzione all'esperienza personale dei ragazzi, per cogliere dentro le loro attese e domande l'apertura al mistero della vita, il rapporto con il fatto religioso e, in particolare, con il cristianesimo;

Mettere in evidenza gli argomenti in termini problematici per indurre un personale ed attivo lavoro di riflessione, di rielaborazione delle proprie idee;

Valorizzazione della fedeltà ai contenuti essenziali del cattolicesimo.

Utilizzo del libro di testo e dei nuovi linguaggi della comunicazione, specie quelli mass- mediali, con cui oggi vengono sempre più spesso trasmesse le proposte culturali.

Sollecitazione della discussione, del dialogo sui contenuti, attraverso l'uso graduale dei principali documenti della religione cattolica, la lettura dei segni del cristianesimo presenti nell'ambiente, l'utilizzazione dei mass-media, degli audiovisivi, di documentari e film.

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: TIBERIADE, R. Manganotti e N. Incampo, LA SCUOLA

Materiale multimediale

Articoli di stampa

Materiale siti web

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Tipologia delle prove di verifica utilizzate:

- lavoro individuale e di gruppo;
- colloqui orali;
- interventi spontanei e/o indotti nei dibattiti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il linguaggio specifico della disciplina acquisito in modo positivo, il riferimento corretto ai documenti, l'utilizzo adeguato delle conoscenze, la comprensione di testi semplici, il collegamento interdisciplinare nella forma più semplice e anche più complessa, sono stati gli elementi cognitivi valutati;

la valutazione ha tenuto conto, inoltre, rispetto alla situazione di partenza e alle attività svolte nella classe, del progresso nell'interesse, nella partecipazione, nell'attenzione, nella capacità di riflessione e di osservazione, nella continuità nell'impegno.

Senise, 15/05/2026

IL DOCENTE
PROF.SSA MARIA ANTONIETTA VIOLANTE

ALL. 2 - GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1ª PROVA (TIPOLOGIA A)

ESAME DI MATURITÀ

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Leonardo Sinisgalli" 85030 Senise (PZ)

Liceo Classico e delle Scienze Umane "Isabella Morra" di Senise

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Classe V C Liceo delle scienze Umane

*Candidato/a:*_____

Griglia di valutazione - Tipologia A (Analisi di un testo letterario)

	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					punteggio
		10-9	8-7	6	5-4	3-1	
TESTO	**ideazione, pianificazione e organizzazione del testo**	ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate	testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	coesione e coerenza testuale	testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	in più punti il testo manca di coerenza e coesione	le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati	
LINGUA	**ricchezza e padronanza lessicale**	piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	diffuse improprietà di linguaggio, linguaggio ristretto	lessico povero e ripetitivo	
	correttezza grammaticale; punteggiatura	testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata	testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	testo a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa attenzione alla punteggiatura	testo con gravi errori ortografici e sintattici e/o un uso scorretto della punteggiatura	
CULTURA	**ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi	scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	

	espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	pochi spunti critici e un sufficiente apporto personale	scarsa originalità, creatività e capacità di rielaborazione	assenza di spunti critici; valutazioni impersonali e approssimative	
	INDICATORI SPECIFICI	**10-9**	**8-7**	**6**	**5-4**	**3-1**	
	rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione**)**	rispetto di tutti i vincoli della consegna	vincoli sostanzialmente rispettati	rispetto dei vincoli anche se in modo sommario	non rispetta i vincoli posti nella consegna o li rispetta in minima parte	mancato rispetto della consegna	
	capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	comprensione completa del testo e degli snodi tematici e stilistici	comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	sufficiente comprensione complessiva	comprensione del testo inesatta o parziale	mancata comprensione del senso complessivo del testo	
	puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	analisi molto puntuale e approfondita	analisi puntuale e accurata	analisi sufficiente anche se non del tutto completa	analisi carente e/o parziale	analisi errata in tutte le parti	
	interpretazione corretta e articolata del testo	interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	interpretazione corretta e articolata, motivata con ragioni valide	interpretazione abbozzata, corretta ma non approfondita	interpretazione limitata e scarse considerazioni personali	interpretazione insufficiente	
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione: divisione per 5 + arrotondamento. **Voto di media** *(approssimazione: **0.1-0.4** per difetto; **0.5-0.9** per eccesso)*							**Totale punteggio**

ALL. 2 - GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1A PROVA (TIPOLOGIA B)

ESAME DI MATURITÀ

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Leonardo Sinisgalli" 85030 Senise (PZ)

Liceo Classico e delle Scienze Umane "Isabella Morra" di Senise

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Classe V C Liceo delle scienze Umane

*Candidato/a:*_____

Griglia di valutazione - Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					punteggio
		10-9	8-7	6	5-4	3-1	
TESTO	**ideazione, pianificazione e organizzazione del testo**	ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate	testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	coesione e coerenza testuale	testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	in più punti il testo manca di coerenza e coesione	le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati	
LINGUA	**ricchezza e padronanza lessicale**	piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	diffuse improprietà di linguaggio, linguaggio ristretto	lessico povero e ripetitivo	
	correttezza grammaticale; punteggiatura	testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata	testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	testo a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa attenzione alla punteggiatura	testo con gravi errori ortografici e sintattici e/o un uso scorretto della punteggiatura	
CULTURA	**ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi	scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	
	espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	pochi spunti critici e un sufficiente apporto personale	scarsa originalità, creatività e capacità di rielaborazione	assenza di spunti critici; valutazioni impersonali e approssimative	

	INDICATORI SPECIFICI	10-9	8-7	6	5-4	3-1	
	individuazione corretta di tesi e argomentazioni	individua con acume le tesi e le argomentazioni presenti nel testo	individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni del testo	difficoltà nella individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	errori diffusi nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo	individuazione errata e/o assente della tesi e delle argomentazioni del testo	
		15-14	**13-11**	**10**	**9-6**	**5-1**	
	capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	argomentazione rigorosa, uso appropriato e sicuro dei connettivi	argomentazione razionale, anche mediante connettivi	argomentazione coerente	argomentazione a tratti incoerente, connettivi inappropriati	argomentazione assente	
	correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	i riferimenti sono corretti e congruenti	argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	la preparazione culturale risulta mediocre e sostiene in maniera parziale l'argomentazione	la preparazione culturale è carente e non sostiene l'argomentazione	
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione: divisione per 5 + arrotondamento. **Voto di media** *(approssimazione: **0.1-0.4** per difetto; **0.5-0.9** per eccesso)*							**Totale punteggio**

ALL. 2 - GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 1ª PROVA (TIPOLOGIA C)

ESAME DI MATURITÀ

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Leonardo Sinisgalli" 85030 Senise (PZ)

Liceo Classico e delle Scienze Umane "Isabella Morra" di Senise

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Classe V C Liceo delle scienze Umane

*Candidato/a:*_____

Griglia di valutazione - Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

	INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI					punteggio
		10-9	8-7	6	5-4	3-1	
TESTO	**ideazione, pianificazione e organizzazione del testo**	ottima organizzazione, ideazione e pianificazione adeguate	testo ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	il testo presenta una pianificazione carente e non giunge a una conclusione	scarsa o non adeguata ideazione e pianificazione	
	coesione e coerenza testuale	testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi	testo coerente e coeso, con i necessari connettivi	testo nel complesso coerente, anche se i connettivi non sono ben curati	in più punti il testo manca di coerenza e coesione	le parti del testo non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sono appropriati	
LINGUA	**ricchezza e padronanza lessicale**	piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico	proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico	alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato	diffuse improprietà di linguaggio, linguaggio ristretto	lessico povero e ripetitivo	
	correttezza grammaticale; punteggiatura	testo pienamente corretto; punteggiatura varia e appropriata	testo sostanzialmente corretto, con punteggiatura adeguata	testo sufficientemente corretto, con qualche difetto di punteggiatura	testo a tratti scorretto, con frequenti errori di tipo morfosintattico; scarsa attenzione alla punteggiatura	testo con gravi errori ortografici e sintattici e/o un uso scorretto della punteggiatura	
CULTURA	**ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali**	conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	conoscenze lacunose; riferimenti culturali approssimativi e confusi	scarsa conoscenza dell'argomento, trattazione del tutto priva di riferimenti culturali	

	espressione di giudizi critici e valutazioni personali	giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	pochi spunti critici e un sufficiente apporto personale	scarsa originalità, creatività e capacità di rielaborazione	assenza di spunti critici; valutazioni impersonali e approssimative	
	INDICATORI SPECIFICI	**10-9**	**8-7**	**6**	**5-4**	**3-1**	
	pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	il testo è pertinente, presenta un titolo efficace e una paragrafazione funzionale	il testo è pertinente, titolo e paragrafazione opportuni	il testo è accettabile, come il titolo e la paragrafazione	il testo si attiene in maniera parziale e/o superficiale alla consegna	non si attiene alle richieste della consegna; il testo va fuori tema	
		15-14	**13-11**	**10**	**9-6**	**5-1**	
	sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	l'esposizione è progressiva, ordinata, coerente, coesa	l'esposizione è ordinata e lineare	l'esposizione è abbastanza ordinata	l'esposizione è a tratti incoerente	l'esposizione è disordinata e incoerente	
	correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	i riferimenti culturali sono ricchi e denotano una solida preparazione	i riferimenti sono corretti e congruenti	argomenta dimostrando un sufficiente spessore culturale	la preparazione culturale risulta mediocre e sostiene in maniera parziale l'argomentazione	la preparazione culturale è carente e non sostiene l'argomentazione	
Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione: divisione per 5 + arrotondamento. **Voto di media** *(approssimazione: **0.1-0.4** per difetto; **0.5-0.9** per eccesso)*							**Totale punteggio**

*La valutazione degli elaborati dei candidati DSA privilegia il contenuto piuttosto che la forma, così come indicato dalla L. 170/2010.

ALL. 3 GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA 2ª PROVA

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Maturità

LICEO DELLE SCIENZE UMANE
CODICE LI11

Disciplina caratterizzante il percorso di studi

SCIENZE UMANE *(Antropologia, Pedagogia, Sociologia)*

Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nella trattazione di un argomento afferente ai seguenti ambiti disciplinari: antropologico, pedagogico (con riferimento ad autori particolarmente significativi del Novecento) e sociologico (con riferimento a problemi o anche a concetti fondamentali).

La trattazione prevede alcuni quesiti di approfondimento.

L'articolazione del discorso fornirà informazioni, descrizioni, spiegazioni attraverso la definizione di concetti, il riferimento ad autori e teorie in chiave interpretativa, descrittiva e valutativa.

Durata della prova: da quattro a sei ore.

Nuclei tematici fondamentali

- Cultura pedagogica, Scienze Umane e Sociali dal Novecento ai nostri giorni. Teorie, temi e autori nella società moderna e contemporanea.
- Il sistema scolastico italiano, le politiche europee e internazionali di fronte ai nuovi bisogni formativi (cura della persona, Bisogni Educativi Speciali, educazione multiculturale, educazione continua e ricorrente).
- Educazione alla cittadinanza, ai diritti umani e inclusione sociale e culturale.
- I media, le tecnologie e l'educazione nel contesto della globalizzazione.
- Teorie antropologiche; origine, mutamento e poliedricità del concetto di cultura.
- Identità, alterità e pratiche culturali nelle diverse società.
- Istituzioni, processi, movimenti di fronte alle trasformazioni della società (il complesso delle norme, i processi di cambiamento, i movimenti di opinione, welfare e terzo settore, devianza, forme di partecipazione democratica).
- La ricerca nelle scienze dell'educazione, in antropologia e sociologia: oggetto, fonti, metodi.

Obiettivi della prova

La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper:

- Utilizzare i principi e i modelli della antropologia, pedagogia e sociologia per interpretare i fenomeni della realtà sociale moderna e contemporanea.
- Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane.
- Individuare le categorie interpretative, le tecniche e gli strumenti della ricerca nelle Scienze umane.
- Cogliere la validità di una informazione attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di indagine e fornire un'interpretazione coerente ed essenziale.
- Utilizzare, in modo corretto, il linguaggio specifico dei diversi ambiti di riferimento scientifico: antropologia, pedagogia e sociologia.
- Leggere i fenomeni oggetto di studi e ricerche in chiave critico-riflessiva.

ESAME DI MATURITÀ

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Leonardo Sinisgalli" 85030 Senise (PZ)

Liceo Classico e delle Scienze Umane "Isabella Morra"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Classe V C Liceo delle scienze Umane

*Candidato/a:*_____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio totale	Punteggio attribuito (in ventesimi)	
			TEMA	Quesiti
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici. **(max. punti 7)**	conoscenza completa, approfondita	7	4	3
	conoscenza adeguata e abbastanza approfondita	5,5	3	2,5
	conoscenza essenziale e corretta	4	2	2
	conoscenze superficiale e generica	3	1,5	1,5
	conoscenze frammentaria e lacunose	2	1	1
	conoscenze inadeguate e incomplete	1	0,50	0,5
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede. **(max. punti 5)**	sostanzialmente preciso, appropriato e corretto	5	3	2
	linguaggio pressoché corretto anche se talvolta generico e con qualche imprecisione	3	2	1
	linguaggio inadeguato e con errori	1	0,50	0,5
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca. **(max. punti 4)**	completa e approfondita	4	2	2
	essenziale e corretta	2,5	1,5	1
	incoerente o assente	1	0,50	0,5

ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici. **(max. punti 4)**	sviluppo organico nell'argomentazione anche in modo personale	4	2	2
	elaborazione coerente e abbastanza organica, anche se talvolta imprecisa	2,5	1,5	1
	elaborazione e organizzazione incoerente	1	0,50	0,5
PUNTEGGI PARZIALI				
VOTO			**/20**	

ESAME DI MATURITÀ

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Leonardo Sinisgalli" 85030 Senise (PZ)

Liceo Classico e delle Scienze Umane "Isabella Morra"

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

Classe V C Liceo delle scienze Umane

*Candidato/a:*_____

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	

personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALL. 5 GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO – CLASSE QUINTA

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO - Classe QUINTA

Cognome Nome	Media dei voti	Punti (min) tab. A **a**	PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA FASCIA DI OSCILLAZIONE (*)					Punteggio aggiuntivo *	Totale credito a.s. in corso	Punteggio integrativo	Credit terzo quart anno **d**	Totale credito **e=c+d**
			1) Assiduità nell frequenza	2) Interesse ed Impegno nel dialogo educativo	3) Partecip. attività compl. integrativ	4) Eventuali crediti formativi documentat	5) Partecip. alle attività dell'ora di Religione Cattolica o dell'ora alternativa					
		a	Apporre "**X**" in corrispondenza dei parametri positivi					**b**	**c=a+b**			
1.												
2.												
3.												
4.												
5.												
6.												
7.												
8.												
9.												
10.												
11.												
12.												

TABELLA A - D. Lgs 62/2017	
M=media dei voti	**Credito scolastico**
M < 6	**7-8**
M = 6	**9-10**
6< M ≤ 7	**10-11**
7< M ≤ 8	**11-12**
8< M ≤ 9	**13-14**
9< M ≤ 10	**14-15**

CRITERI DI ATTRIBUZIONE BANDA DI OSCILLAZIONE

VEDI TABELLA *

a) per parte decimale della media dei voti **minore a 0,60**: si assegna 1 punt in presenza di almeno 3 parametri positivi

b) per parte decimale della media dei voti **superiore o uguale a 0,60**: si assegna automaticamente il punteggio massimo della banda

c) Con una media **superiore a 9** e con almeno un parametro positivo: punti **15**.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa TOTARO Lucia	
SCIENZE UMANE	Prof.ssa SETARO Maria Francesca	
FILOSOFIA/POTENZIAMENTO	Prof.ssa CAFARO Daniela	
LINGUA E CULTURA LATINA	Prof.ssa RETTA Maria	
STORIA/POTENZIAMENTO	Prof.ssa DI GIACOMO Antonietta	
LINGUA E CULTURA INGLESE	Prof.ssa FORTUNATO Dominga	
MATEMATICA, FISICA	Prof. UCCELLI Egidio	
SCIENZE NATURALI	Prof.ssa SANTORO Eliana	
ECONOMIA	Prof.ssa IANNIBELLI Francesca	
STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa FERRARO Antonella	
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA	Prof.ssa VIOLANTE Maria Antonietta	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Prof. CHIAPPETTA Mario	
POTENZIAMENTO IN SCIENZE UMANE	Prof.ssa CHIACCHIO Giuseppina	
POTENZIAMENTO IN SCIENZE UMANE	Prof. CARDAMONE Luigi	
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	Prof.ssa BRUNACCI Lucia	

IL COORDINATORE DI CLASSE	Prof. RETTA Maria	
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Prof.ssa SCHETTINI Rosa	